

Relazione Trimestrale Consolidata

al 30 settembre 2024



Sommario

INTRODUZIONE	3
Cariche sociali	4
Azionariato	5
Missione e Visione del Gruppo Iren	6
Il Gruppo Iren in cifre: Highlights Primi Nove mesi 2024	8
L'assetto societario del Gruppo Iren	10
Informazioni sul titolo Iren nei Primi Nove mesi 2024	14
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2024	17
Fatti di rilievo del periodo	18
Indicatori Alternativi di Performance	24
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren	26
Analisi per settori di attività	33
Gestione finanziaria	42
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed Evoluzione prevedibile della gestione	45
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2024	47
Criteri di redazione	48
Principi di consolidamento	50
Area di consolidamento	52
Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	60
Prospetto di Conto Economico consolidato	62
Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo	63
Prospetto delle Variazioni delle Voci di Patrimonio Netto consolidato	64
Rendiconto Finanziario	66
Elenco delle imprese consolidate integralmente	67
Elenco delle imprese a controllo congiunto	69
Elenco delle imprese collegate	70
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	71

Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 11.000 dipendenti, un portafoglio di oltre 2,1 milioni di clienti nel settore energetico, circa 3 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e circa 3,8 milioni di abitanti nei servizi ambientali.

CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente	Luca Dal Fabbro ⁽²⁾
Vice Presidente	Moris Ferretti ⁽³⁾
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Gianluca Bufo ⁽⁴⁾
Consiglieri	Francesca Culasso ⁽⁵⁾ Enrica Maria Ghia ⁽⁶⁾ Pietro Paolo Giampellegrini ⁽⁷⁾ Francesca Grasselli ⁽⁸⁾ Paola Girdinio ⁽⁹⁾ Cristiano Lavaggi ⁽¹⁰⁾ Giacomo Malmesi ⁽¹¹⁾ Giuliana Mattiazzo ⁽¹²⁾ Gianluca Micconi ⁽¹³⁾ Patrizia Paglia ⁽¹⁴⁾ Cristina Repetto ⁽¹⁵⁾ Licia Soncini ⁽¹⁶⁾

Collegio Sindacale ⁽¹⁷⁾

Presidente	Sonia Ferrero
Sindaci effettivi	Ugo Ballerini Donatella Busso Simone Caprari Fabrizio Riccardo Di Giusto
Sindaci supplenti	Lucia Tacchino Carlo Bellavite Pellegrini

Società di Revisione

KPMG S.p.A. ⁽¹⁸⁾

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Giovanni Gazza

⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2022 per il triennio 2022-2023-2024.

⁽²⁾ Nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci del 21 giugno 2022. Con deliberazione assunta in data 30 agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha nominato l'ing. Dal Fabbro quale Direttore Strategico Finanza, Strategie e Aree Delegate.

⁽³⁾ Vice Presidente nel triennio 2019-2021. È stato confermato nella carica per il triennio 2022-2024 nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022. Con deliberazione assunta in data 30 agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha nominato il dott. Ferretti quale Direttore Strategico Risorse Umane, CSR e Aree Delegate.

⁽⁴⁾ Nominato per cooptazione ex art. 2386 cod. civ. in qualità di Consigliere di Iren S.p.A. dal Consiglio di Amministrazione della Società del 10 settembre 2024 (in sostituzione della dott.ssa Tiziana Merlino, dimissionaria dalla carica di Consigliera di Iren S.p.A. dal 1° settembre 2024). In pari data è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

⁽⁵⁾ Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

⁽⁶⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

⁽⁷⁾ Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

⁽⁸⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

⁽⁹⁾ Nominata in qualità di Consigliere di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti di Iren S.p.A. tenutasi il 27 giugno 2024, in sostituzione del Consigliere dott. Paolo Signorini. Il dott. Paolo Signorini ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Iren S.p.A. dal 30 agosto 2023 sino al 7 maggio 2024, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. si è riunito in via d'urgenza e straordinaria, in seguito alla diffusione di notizie di stampa relative a un'ordinanza di misure cautelari disposta dall'Autorità Giudiziaria di Genova nei confronti dello stesso dott. Signorini. In pari data, il Consiglio, nel prendere atto dell'oggettiva impossibilità temporanea da parte dell'Amministratore Delegato di esercitare le proprie deleghe e con l'obiettivo di assicurare stabilità e continuità alla gestione aziendale, ha attivato quanto previsto dal *contingency plan* interno al Gruppo e ha deliberato di revocare temporaneamente le deleghe all'Amministratore Delegato, assegnandole agli altri due Organi Delegati per tutta la durata del periodo di *contingency* (terminato il 10 settembre 2024 con l'insediamento di un nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società). Come anzidetto, in relazione alle decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti di Iren S.p.A. del 27 giugno 2024, in pari data il dott. Signorini è cessato anche dalla carica di Consigliere.

In data 10 settembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha nominato la prof.ssa Girdinio quale nuovo membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in sostituzione della dott.ssa Merlino.

⁽¹⁰⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

⁽¹¹⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

⁽¹²⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

⁽¹³⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

⁽¹⁴⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

⁽¹⁵⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

⁽¹⁶⁾ Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

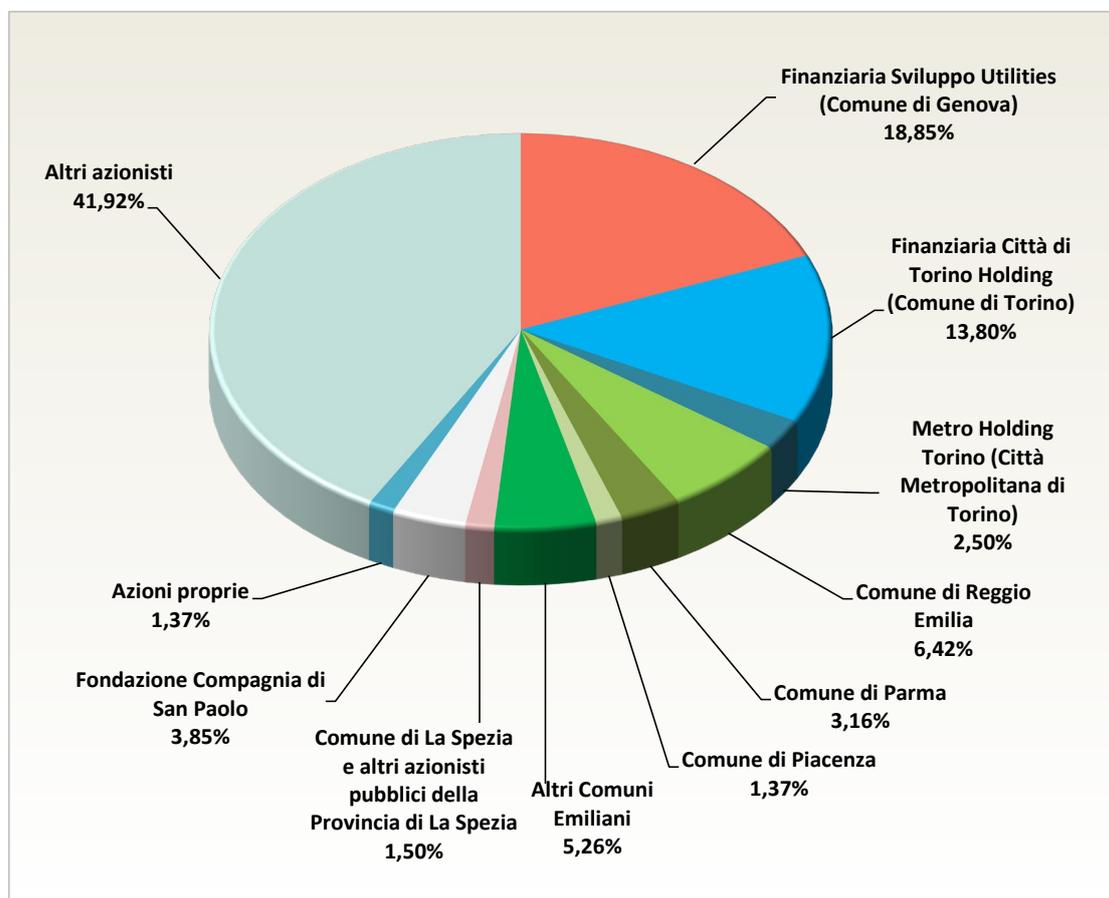
⁽¹⁷⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2024 per il triennio 2024-2025-2026. Sino a tale data, hanno fatto parte del Collegio Sindacale di Iren S.p.A. il prof. Michele Rutigliano (Presidente), il dott. Ugo Ballerini (Sindaco effettivo), la dott.ssa Chiantia (Sindaco effettivo), il dott. Simone Caprari (Sindaco Effettivo), la dott.ssa Sonia Ferrero (Sindaco Effettivo), la dott.ssa Lucia Tacchino (Sindaco Supplente) e il dott. Fabrizio Riccardo Di Giusto (Sindaco Supplente).

⁽¹⁸⁾ Nominata dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2019 per il novennio 2021-2029.

AZIONARIATO

Il Capitale Sociale della Società si attesta a 1.300.931.377 euro interamente versati, ed è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al 30 settembre 2024, sulla base delle informazioni disponibili alla società, l'azionariato Iren è di seguito rappresentato.



Un secolo di storia

Un'azienda da oltre 110 anni attenta allo sviluppo dei territori e alle esigenze dei clienti.



1905

Nasce l'azienda municipale di Parma per l'illuminazione elettrica



1907

Nasce l'azienda municipale di Torino AEM



1922

Nasce l'azienda municipale di Genova per il gas



1936

Dalla municipale di Genova nasce AMGA



2000

AEM Torino viene quotata in Borsa e ASM Piacenza diventa TESA



2005

AMPS, TESA e AGAC costituiscono ENIA



2006

AEM Torino e AMGA Genova costituiscono IRIDE



2007

ENIA viene quotata in Borsa



2010

IRIDE ed ENIA costituiscono IREN

Missione

Offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.

Per tutti, ogni giorno.



1962

Nasce l'azienda municipale di Reggio Emilia AMG



1965

L'azienda municipale di Parma diventa AMPS



1972

Nasce l'azienda municipale di Piacenza ASM



1994

Dalla municipale di Reggio Emilia si costituisce AGAC



1996

AMGA Genova viene quotata in Borsa



2015

AMIAT entra a far parte del Gruppo Iren



2016

Nasce Ireti. TRM e ATENA Vercelli entrano nel Gruppo



2018

ACAM La Spezia entra nel Gruppo



2020

Il Gruppo acquisisce la Divisione Ambiente di UNIECO



2022

Nasce Iren Green Generation per lo sviluppo delle rinnovabili

Visione

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro.

Per tutti, ogni giorno.

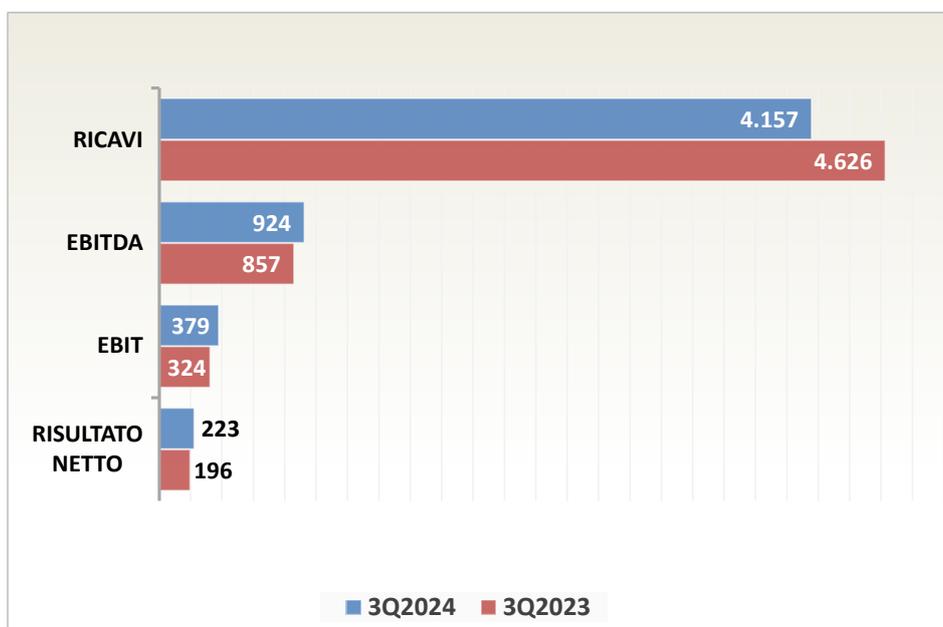
IL GRUPPO IREN IN CIFRE: HIGHLIGHTS PRIMI NOVE MESI 2024

Dati economici

	milioni di euro		
	Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023 Rideterminato	Variaz. %
Ricavi	4.156,6	4.626,2	(10,2)
EBITDA	923,5	857,3	7,7
EBIT	378,7	324,2	16,8
Risultato netto	222,9	195,6	14,0

I dati comparativi dei Primi Nove mesi 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Romeo 2, AMTER e Acquaenna. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Area di consolidamento".

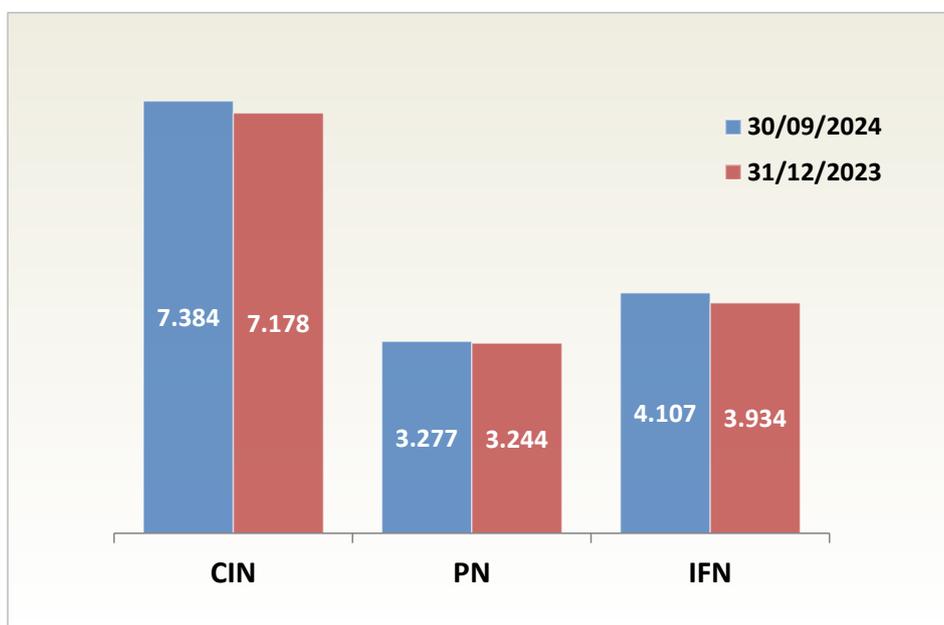
Per le definizioni degli Indicatori Alternativi di Performance si veda il relativo capitolo nella presente Relazione.



Dati patrimoniali

	milioni di euro		
	30.09.2024	31.12.2023 Rideterminato	Variaz. %
Capitale Investito Netto (CIN)	7.384,4	7.178,1	2,9
Patrimonio Netto (PN)	3.277,4	3.244,3	1,0
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	4.107,0	3.933,8	4,4
Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto)	1,25	1,21	

I dati comparativi al 31 dicembre 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocation del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Acquaenna e WFL. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Area di consolidamento".



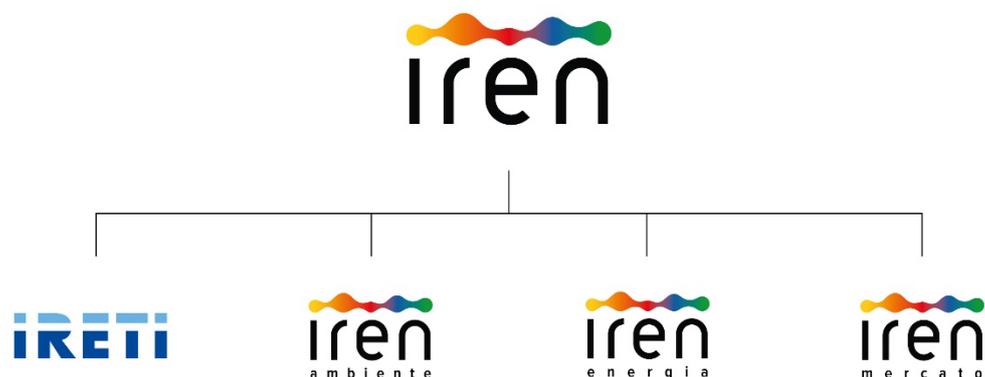
Dati tecnici e commerciali

	Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023	Variaz. %
Energia elettrica prodotta (GWh)	6.457,0	6.430,8	0,4
Energia termica prodotta (GWht)	1.752,1	1.630,7	7,4
Energia elettrica distribuita (GWh)	2.703,7	2.621,9	3,1
Gas distribuito (Mmc)	695,4	703,0	(1,1)
Acqua venduta (Mmc)	130,8	132,6	(1,4)
Energia elettrica venduta (GWh)	9.479,4	9.549,3	(0,7)
Gas venduto (Mmc) (*)	1.651,4	1.715,0	(3,7)
Volumetria teleriscaldata (Mmc)	101,3	100,2**	1,1
Rifiuti gestiti (ton)	3.091.727	2.879.268	7,4

* di cui per usi interni 969,2 Mmc nei Primi Nove mesi 2024 (1.029,7 Mmc nello stesso periodo 2023, -5,9%)

**Dato proformato per cessazione utenza industriale (2,1 Mmc)

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale (Iren S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, con sede legale a Reggio Emilia), che raggruppa tutte le attività di staff corporate del Gruppo, e quattro Business Unit, governate da quattro società capofiliera responsabili delle singole linee di business, ubicate nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

In particolare, a Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera negli ambiti del Servizio Idrico Integrato, della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, igiene urbana e progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, cogenerazione elettrica e termica, produzione termoelettrica, teleriscaldamento, servizi per l'efficienza energetica, illuminazione pubblica e servizi di global service e gestione calore;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica e gas e nella commercializzazione di calore, oltre che nella vendita di prodotti e servizi per il risparmio energetico e la domotica e di servizi di mobilità elettrica per i clienti.

BU RETI

Servizio Idrico Integrato

La BU Reti opera nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue nelle province di Genova, Savona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Vercelli, La Spezia, Enna e in alcuni altri comuni siti in Piemonte.

In tale contesto, si segnala che a fine marzo 2023 IRETI ha acquisito il controllo della collegata AMTER attraverso l'acquisizione del 51% del capitale sociale. La società gestisce il ciclo idrico nell'area di Ponente della provincia di Genova e più specificatamente nei comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele Rossiglione, Arenzano e Tiglieto con una rete idropotabile di 287 chilometri e una rete fognaria di 140 chilometri e 11 depuratori tra cui quello comprensoriale di Rossiglione.

Il 31 maggio 2023 IRETI ha inoltre aumentato la propria partecipazione nella collegata AcquaEnna, consentendone il consolidamento. AcquaEnna è la società affidataria della gestione del servizio idrico in tutti i 20 comuni della Provincia di Enna fino al 2034, per complessivi 155 mila abitanti serviti.

Complessivamente, negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) gestiti, il servizio è svolto in 225 comuni attraverso una rete di distribuzione di 16.991 chilometri, per oltre 2,5 milioni di abitanti serviti. Per quanto riguarda le acque reflue, la BU Reti gestisce una rete fognaria di complessivi 8.630 chilometri.

Dal 1° gennaio 2024 Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua - ARCA S.r.l. è il nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia, subentrato al precedente gestore IRETI.

ARCA è una società a partecipazione mista pubblica e privata, costituita dal Socio Pubblico AGAC Infrastrutture S.p.A. e dal Socio Privato Operativo IRETI, selezionato mediante procedura di gara. Le attività operative relative alla fornitura dei servizi idrici sono svolte dalla Società Operativa Territoriale Iren Acqua Reggio, interamente controllata da IRETI. L'ATO di Reggio Emilia è costituito da 41 comuni con un bacino di utenza di quasi 500 mila abitanti, una rete idrica di 4.986 km e una rete fognaria di 3.487.

Distribuzione gas

Il servizio di distribuzione, gestito in 119 comuni, garantisce il prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas e il trasporto, attraverso le reti locali, per la consegna agli utenti finali. In particolare, la BU Reti distribuisce il gas metano in 73 comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza (compresi i capoluoghi), nel comune di Genova e in altri 20 comuni limitrofi, oltre che nella città di Vercelli, in 19 comuni della stessa provincia e in altri 3 comuni siti in Piemonte e Lombardia.

La rete di distribuzione, composta da 8.444 chilometri di rete in alta, media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 757 mila punti di riconsegna.

Inoltre, la BU Reti gestisce la distribuzione e vendita di GPL, in particolare in provincia di Reggio Emilia e in provincia di Genova, attraverso apposite centrali di stoccaggio, ubicate nelle località non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale.

Si segnala che con l'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione gas tra Ascopiave e Iren perfezionatasi a inizio 2023, la BU Reti gestisce le concessioni di distribuzione del gas in 15 comuni: 9 nel Vercellese, 2 nel Piacentino, 1 in provincia di Parma e infine i comuni di Albenga, Ceriale e Cisano sul Neva in provincia di Savona.

Distribuzione di energia elettrica

Con 7.883 chilometri di rete in media e bassa tensione la BU Reti svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nelle città di Torino, Parma e Vercelli, per un totale di oltre 732 mila utenze allacciate.

BU AMBIENTE

La Business Unit svolge tutte le attività del ciclo di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, selezione, trattamento, recupero e smaltimento), con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia ambientale, confermata da crescenti livelli di raccolta differenziata; gestisce inoltre un importante portafoglio clienti a cui fornisce tutti i servizi e la disponibilità impiantistica per lo smaltimento di rifiuti speciali.

Le attività sono declinate in vari contesti territoriali, a partire dallo storico bacino emiliano (province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza) per arrivare al Piemonte (in particolare Torino, provincia di Vercelli e Novara), in cui la BU Ambiente è affidataria nel settore della raccolta e presente con impianti di trattamento e smaltimento (anche con produzione di energia elettrica e termica mediante termovalorizzazione), e alla Liguria, negli ambiti della raccolta (nell'area di La Spezia) e con impianti di trattamento e avvio alla valorizzazione.

Nell'area toscana la BU Ambiente è presente in tutte le fasi della filiera: dall'intermediazione al trattamento, fino allo smaltimento di rifiuti sia urbani che speciali, con una significativa presenza nelle province di Siena, Grosseto e Arezzo, in cui il Gruppo è altresì gestore del servizio di raccolta. La Business Unit svolge inoltre l'attività di operatore della raccolta in specifiche aree in Sardegna e Lombardia e dispone di impianti di smaltimento nelle regioni Marche e Puglia. Infine, tramite I.Blu, opera nella selezione dei rifiuti plastici da avviare a recupero e riciclo e nel trattamento di rifiuti in plastica per la produzione di Blupolymer (polimero per usi civili) e Bluair ("agente riducente" per gli impianti siderurgici).

Rispettivamente a giugno e ottobre 2023, la BU Ambiente ha ampliato il proprio perimetro con l'acquisizione della maggioranza delle società ReMat e Semia Green. La prima è una start-up innovativa torinese operante nella filiera del recupero del poliuretano espanso (in particolare da materassi, imbottiture dei sedili e arredi), mentre la seconda è attiva in provincia di Siena nella captazione del biogas da discarica. Da inizio 2024 è entrata nel perimetro di consolidamento del gruppo anche la società SienAmbiente. La società gestisce, nella provincia senese, un impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti urbani, due impianti di compostaggio, un termovalorizzatore e una discarica per un totale di rifiuti trattati di circa 200 mila tonnellate annue.

La BU Ambiente serve complessivamente 436 comuni per un totale di circa 3,85 milioni di abitanti presenti nei bacini di operatività. La dotazione impiantistica del ciclo integrato dei rifiuti è costituita principalmente da 3 termovalorizzatori (TRM a Torino, il Polo Ambientale Integrato -PAI-, a Parma, e Tecnoborgo, a Piacenza), 4

discariche attive, 420 stazioni tecnologiche attrezzate e 56 impianti fra selezione, stoccaggio, recupero, biodigestione e compostaggio.

BU ENERGIA

La Business Unit opera nella produzione di energia elettrica e calore, quest'ultimo distribuito tramite reti di teleriscaldamento, e nei servizi di efficienza energetica a soggetti pubblici e privati.

Produzione di energia elettrica e termica

La BU Energia dispone di una potenza elettrica installata di 3.286 MW in assetto elettrico e di 3.114 MW in assetto cogenerativo, e di una potenza termica pari a 2.350 MWt. In particolare, ha la disponibilità diretta di 41 impianti di produzione di energia elettrica: 33 idroelettrici (di cui 3 mini-hydro), localizzati in gran parte in Piemonte e Campania, 7 termoelettrici in cogenerazione (Piemonte ed Emilia-Romagna) e un termoelettrico convenzionale a Turbigo (Milano).

La Business Unit dispone inoltre di 111 impianti di produzione fotovoltaica con una potenza installata di 210 MW, i più rilevanti dei quali siti in Puglia e Basilicata, e di un impianto eolico in Liguria con una potenza installata di circa 6 MW.

L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili o da cogenerazione ad alto rendimento, che rappresentano il 64% del parco impianti del Gruppo, risulta essere pari al 73% dell'intera produzione. In particolare, il sistema idroelettrico e la produzione da fonte solare svolgono un ruolo importante in tema di salvaguardia ambientale, grazie all'utilizzo di risorse rinnovabili e pulite, senza emissione di sostanze inquinanti, e consentono di ridurre il ricorso ad altre forme di produzione a più elevato impatto ambientale.

Dal lato della produzione termica si segnala che, mediamente, a livello di Gruppo solo il 13% del calore destinato al teleriscaldamento è prodotto da generatori di calore convenzionali: infatti, il 76% deriva da impianti in cogenerazione ad alto rendimento, mentre la porzione residuale (11%) è prodotta da impianti non appartenenti alla Business Unit (termovalorizzatori, nell'ambito della loro attività di smaltimento).

Teleriscaldamento

Iren Energia dispone della rete di teleriscaldamento più estesa a livello nazionale (1.135 chilometri di rete a doppia tubazione), con 769 chilometri a Torino e in comuni limitrofi, 219 nel Comune di Reggio Emilia, 104 nel Comune di Parma 35 nel Comune di Piacenza e 8 nel Comune di Genova; il totale della volumetria riscaldata ammonta a 101,1 milioni di metri cubi.

Servizi di efficienza energetica

La BU Energia, attraverso la propria controllata Iren Smart Solutions, si rivolge a imprese, condomini privati, Pubblica Amministrazione ed enti del terzo settore, con un portafoglio articolato di servizi:

- efficienza energetica, svolgendo attività di progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione energetica: isolamento, coibentazione, sostituzione dei serramenti, servizi tecnologici innovativi, efficientamento delle centrali termiche e di condizionamento;
- installazione di impianti fotovoltaici, solari termici e sistemi di autoproduzione di energia;
- gestione degli impianti termici;
- realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);
- consulenza energetica, energy management e monitoraggio per il risparmio energetico;
- global service, per la gestione integrata di impianti elettrici e tecnologici di patrimoni immobiliari complessi;
- relamping LED attraverso progetti di efficienza energetica in ambito illuminotecnico, illuminazione pubblica e artistica, gestione efficiente degli impianti semaforici.

BU MERCATO

La BU Mercato è attiva nella commercializzazione di energia elettrica, gas, calore per il teleriscaldamento, servizi e prodotti extra-commodity, in particolare per l'efficienza energetica. È presente su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nell'area centro-nord.

Commercializzazione energia elettrica

La BU Mercato è presente, nell'ambito del mercato libero, su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione di clienti nella zona centro-nord dell'Italia e presidia la commercializzazione dell'energia proveniente dalle diverse fonti del Gruppo sul mercato, rappresentato dai clienti finali e da altri operatori grossisti.

I clienti retail e small business di energia elettrica gestiti superano il milione e duecento mila, distribuiti principalmente nelle aree di presenza storica (Torino Parma Reggio Emilia, Piacenza, Vercelli e Genova) e nelle altre aree presidiate commercialmente (Alessandria e Salerno).

Iren Mercato e SEV sono risultate aggiudicatrici delle aste per l'assegnazione del servizio a tutele graduali in diverse province del sud, mentre hanno ceduto al contempo clienti su proprie aree, con un saldo netto positivo pari a circa 160 mila clienti nel segmento domestico e circa 26 mila punti di prelievo nel segmento piccole e medie imprese.

Commercializzazione Gas Naturale

Il portafoglio gas retail della Business Unit Mercato riguarda principalmente i bacini storici genovese, torinese ed emiliano, le aree di sviluppo ad essi limitrofe, Vercelli, Alessandria e La Spezia, oltre che l'area campana, in quasi tutte le province, e alcuni comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Toscana e Lazio, per un totale di quasi un milione di clienti.

Vendita calore tramite rete di teleriscaldamento

Iren Mercato commercializza il calore, fornito da Iren Energia, ai clienti teleriscaldati nei comuni di Torino e limitrofi, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Genova, oltre alle aree di nuovo insediamento del teleriscaldamento.

Fra le proposte commerciali complementari alla vendita di commodities si segnalano le linee di business destinate alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti innovativi nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di impianti domestici, oltre a "IrenGO a zero emissioni" per l'*e-mobility*, rivolta a clienti privati, aziende ed enti pubblici con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti, anche attraverso l'installazione, presso le sedi del Gruppo, di infrastrutture di ricarica e la progressiva introduzione di veicoli elettrici. Tutte le iniziative IrenGO beneficiano di fornitura energetica *100% green* proveniente dagli impianti da fonte rinnovabile del Gruppo.

INFORMAZIONI SUL TITOLO IREN NEI PRIMI NOVE MESI 2024

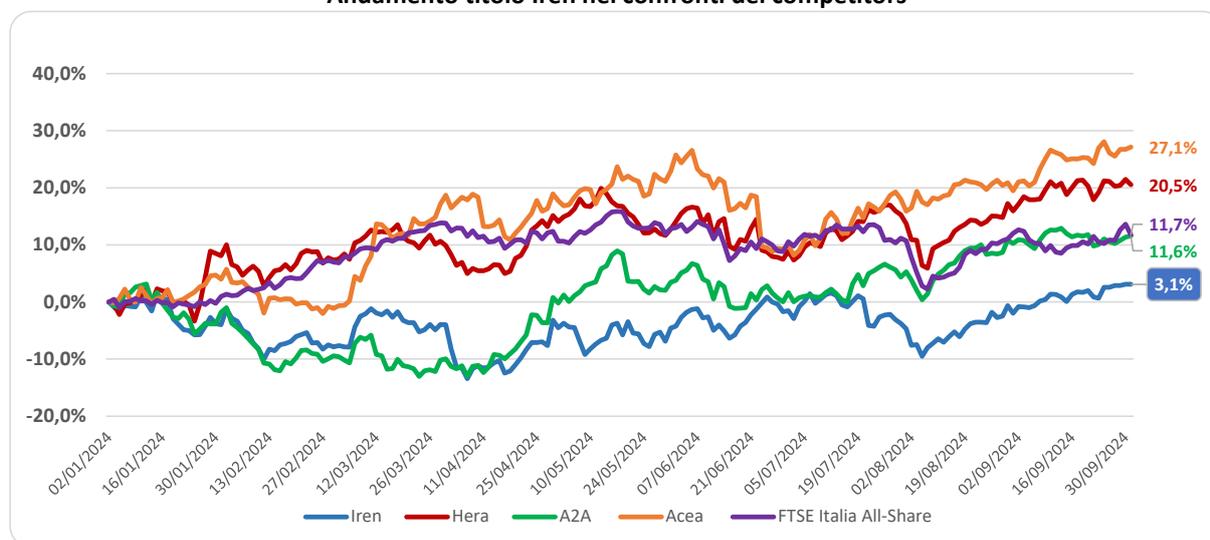
Andamento del titolo IREN in Borsa

Nel corso dei primi nove mesi del 2024, i principali indici di borsa europei ed americani, nonostante le tensioni geopolitiche e dati macroeconomici contrastanti, hanno riportato un trend positivo favorito dal riallineamento dell'inflazione ai target previsti dalla Federal Reserve e dalla Banca Centrale Europea, che ha indotto attese di riduzione dei tassi di interesse da parte delle stesse banche centrali.

In tale contesto, nei primi nove mesi 2024 il FTSE Italia All-Share (il principale indice di Borsa Italiana) ha riportato un incremento dell'11,7%, mentre le quattro multiutility italiane hanno fatto registrare performance fra loro dissimili, legate ai diversi modelli di business delle società e alle relative esposizioni allo scenario energetico.

Il Gruppo Iren ha riportato un trend del prezzo delle azioni leggermente positivo e in ripresa rispetto ad i minimi di aprile e agosto. Tale recupero è legato alla presentazione dell'aggiornamento del Piano Industriale e alla nomina del nuovo Amministratore Delegato, che ha ridotto l'incertezza dal lato della governance.

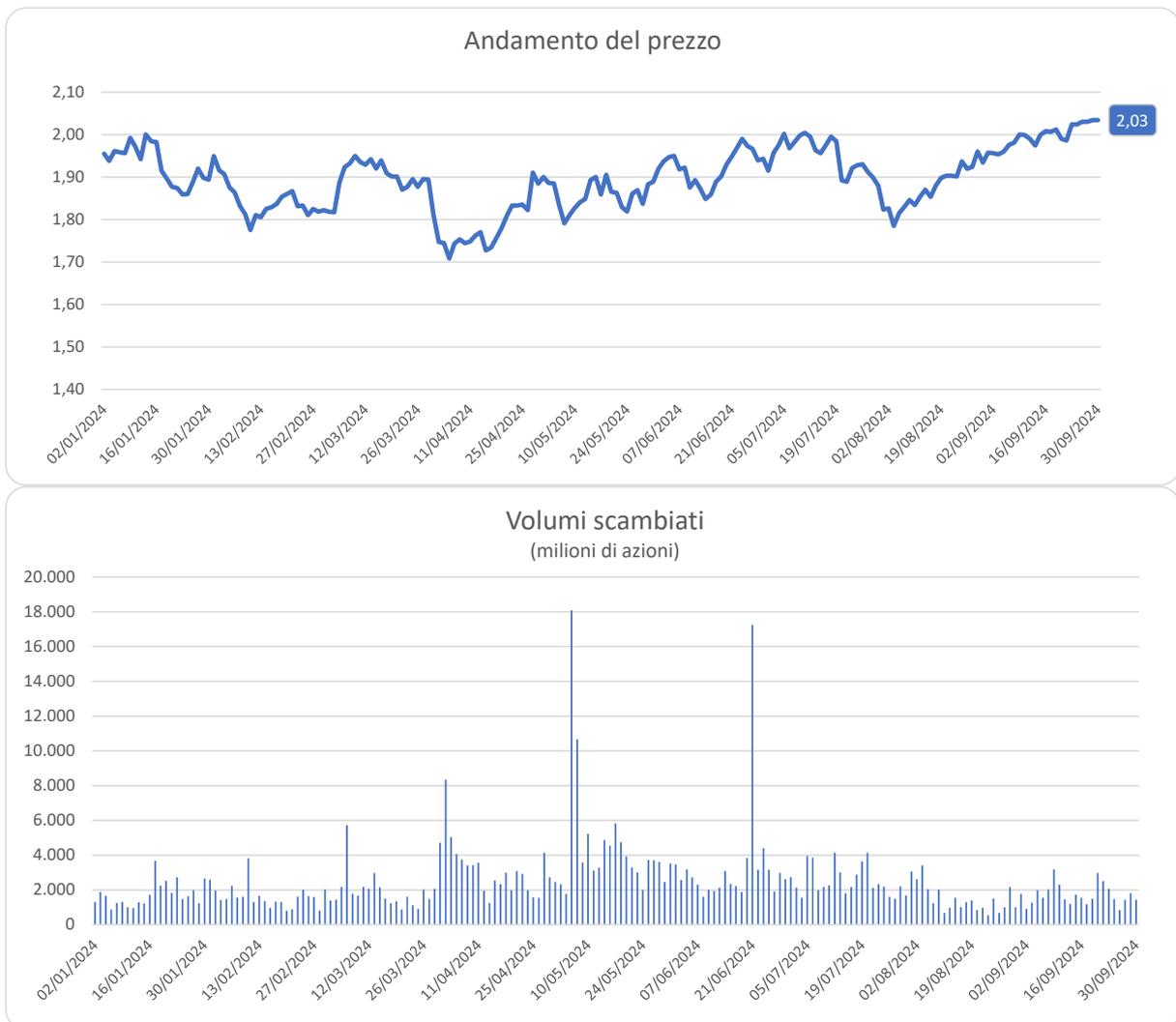
Andamento titolo Iren nei confronti dei competitors



Il prezzo del titolo IREN al 30 settembre 2024, ultimo giorno di contrattazioni del periodo, si è attestato a 2,034 euro per azione, in crescita del 3,1% rispetto al prezzo di inizio anno, con volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo pari a 2,47 milioni di pezzi.

Il prezzo medio nel corso del periodo è stato di 1,896 euro per azione. Il prezzo massimo è stato registrato il 27 e il 30 settembre (2,034 euro per azione), mentre il minimo di periodo, pari a 1,708 euro per azione, è stato invece rilevato il 5 aprile.

Nei due grafici sotto riportati si evidenzia l'andamento del prezzo e dei volumi scambiati dal titolo Iren nel corso del periodo.



Il coverage del titolo

Nel corso del periodo il Gruppo Iren è stato seguito da sei broker: Banca Akros, Equita, Intermonte, Intesa Sanpaolo, Kepler Cheuvreux e Mediobanca.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Consolidamento di Sienambiente

In base all'entrata in efficacia dei nuovi patti parasociali fra i soci Iren Ambiente Toscana, la Provincia di Siena e i comuni senesi, sottoscritti a ottobre 2023, dal 1° gennaio 2024 Sienambiente S.p.A. rientra nell'area di consolidamento integrale del Gruppo Iren.

La società può dunque contare sulle sinergie e sulle risorse del Gruppo per portare avanti il piano industriale che prevede, in particolare, sul fronte dell'autosufficienza impiantistica, il totale rifacimento del polo industriale delle Cortine con la realizzazione di un impianto di selezione e trattamento di rifiuti, oltre alla realizzazione di un biodigestore per la produzione di biometano dal rifiuto organico.

Sienambiente gestisce un impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti urbani, due impianti di compostaggio, un termovalorizzatore e una discarica per un totale di rifiuti trattati di circa 200 mila tonnellate annue.

Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia

Dal 1° gennaio 2024 Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua - ARCA S.r.l. è il nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia, subentrando al precedente gestore IRETI.

ARCA è una società a partecipazione mista pubblica e privata, costituita dal Socio Pubblico AGAC Infrastrutture S.p.A. e dal Socio Privato Operativo IRETI, selezionato mediante procedura di gara, oggetto di aggiudicazione a fine 2022.

Nell'ambito delle attività relative alla fornitura dei servizi idrici, ARCA delega l'esecuzione di alcuni compiti operativi, il cui affidamento è disciplinato da apposita convenzione, alla Società Operativa Territoriale Iren Acqua Reggio, interamente controllata da IRETI. Per gli utenti l'avvio della nuova gestione non ha comportato alcun adempimento o formalità: infatti, i contratti di fornitura in essere, e la relativa bollettazione, sono passati in continuità alla gestione di ARCA mantenendo le medesime condizioni già applicate da IRETI e definite sulla base della regolazione vigente.

Emissione del quinto e del sesto *Green Bond*

A valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) in essere (pari a 4 miliardi di euro), Iren S.p.A. ha concluso nel periodo, con notevole successo in termini di ordini ricevuti, diversificazione geografica e partecipazione dei c.d. "Investitori Socialmente Responsabili" (SRI), l'emissione e la quotazione di due Bond (il quinto e il sesto in formato Green Use of Proceeds), di importo pari a 500 milioni di euro ciascuno, riservati ad investitori istituzionali:

- il 15 gennaio 2024, con scadenza 22 luglio 2032, cedola lorda annua del 3,875%, prezzo di emissione pari a 99,514% e tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza dunque pari a 3,946%, corrispondente a un rendimento di 135 punti base sopra il tasso midswap;
- il 16 settembre 2024, con scadenza 23 settembre 2033, cedola lorda annua del 3,625%, prezzo di emissione pari a 99,300% e tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza pari a 3,718% (137 punti base sopra il tasso midswap).

I nuovi Bond sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) e ammessi a negoziazione rispettivamente sui sistemi Euronext Access Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, e ExtraMOT PRO, organizzato e gestito da Euronext Milano, nei segmenti dedicati agli strumenti di tipo *green*.

Entrambe le emissioni sono destinate al finanziamento e rifinanziamento di progetti che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano Industriale al 2030, in un'ottica di ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria e del mantenimento dei livelli di liquidità, rifinanziando i bond in scadenza.

Acquisizione di clienti nell'ambito delle aste per il Servizio a Tutele Graduali

Ad esito delle procedure competitive per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali, nel 2024 Iren Mercato è risultata aggiudicataria di:

- due lotti del segmento domestico non vulnerabile della maggior tutela, relativi a dieci province, per un totale di circa 300 mila clienti. Nello specifico, Iren Mercato, insieme alla controllata Salerno Energia Vendite (SEV), si è aggiudicata il Lotto 22 - Sud 6 (Salerno, Taranto, Potenza, Brindisi e Matera) e il Lotto 23 - Sud 7 (Cosenza,

Foggia, Barletta-Andria-Trani, Campobasso e Isernia). SEV rafforza dunque la propria presenza in alcune regioni dove già opera con successo;

- tre lotti del segmento Piccole e Medie Imprese, con decorrenza 1° Luglio 2024, relativi alle regioni Toscana e Calabria (lotto 1), Piemonte ed Emilia Romagna (lotto 4) e Puglia, Abruzzo, Basilicata, Molise, Umbria e Sicilia (lotto 7), per complessivi 38.000 punti di prelievo.

Si ricorda che il Servizio a Tutele Graduali, predisposto da ARERA dopo la rimozione della tutela di prezzo (mercato tutelato), è un regime transitorio per i consumatori che non hanno ancora scelto un fornitore nel mercato libero e nel quale, per un periodo non superiore a 3 anni, è prevista la fornitura di energia dagli operatori aggiudicatari delle relative aste.

Nomina del Lead Independent Director

Facendo seguito ad approfondimenti avviati nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione, in adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate e alle best practices nazionali e internazionali, ha formalizzato il 30 maggio 2024 la nomina di un *Lead Independent Director* (“LID”), individuato nella consigliera Avv. Enrica Maria Ghia, in possesso dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti per il ruolo.

Il LID svolge le funzioni di cui al Codice di Corporate Governance, in gran parte già in capo alla precedente figura del Coordinatore degli Amministratori Indipendenti, nella persona della consigliera Dott.ssa Licia Soncini, che si è fatta parte attiva nel favorire l’evoluzione di tale ruolo. Il LID rappresenta quindi un punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori Indipendenti nell’ambito del Consiglio di Amministrazione.

Sottoscrizione di finanziamenti green

Rispettivamente nelle date del 10 e del 19 giugno 2024 Iren S.p.A. ha sottoscritto:

- con Banca di Sviluppo del Consiglio d’Europa (CEB – Council of Europe development Bank) un finanziamento di tipo Public Finance Facility (PFF) di 80 milioni di euro, utilizzabili in più tranches con una durata fino a 16 anni, volto a finanziare parte del piano di investimenti nelle infrastrutture idriche del Gruppo nelle province di Genova e La Spezia. Gli investimenti previsti riguardano l’espansione e il miglioramento della rete acquedottistica e fognaria e dei sistemi di depurazione nell’ottica dell’uso sostenibile delle risorse idriche, anche attraverso la conseguente riduzione delle perdite di rete. La linea di credito segue i due precedenti finanziamenti di pari importo volti a migliorare le infrastrutture idriche di Genova e Parma e lo sviluppo del teleriscaldamento nell’area metropolitana di Torino;
- con Banca Europea degli Investimenti (BEI) una linea di credito di 200 milioni di euro e della durata di 18 anni, che servirà a supportare gli investimenti sostenibili relativi ai progetti di resilienza delle reti elettriche, volti alla manutenzione, al potenziamento ed allo sviluppo delle reti di distribuzione, nonché all’installazione di nuovi *smart meter* nei territori storici del Gruppo quali l’Emilia-Romagna e il Piemonte, e in particolare nei comuni di Parma, Torino e Vercelli.

Acquisizione di Agrovoltaica

Il 18 giugno 2024 Iren Green Generation ha acquisito il controllo di Agrovoltaica S.r.l., titolare dell’autorizzazione per la realizzazione del primo grande impianto agrivoltaico avanzato in Italia: una soluzione innovativa che coniuga agricoltura e produzione fotovoltaica attraverso l’installazione di strutture e pannelli a oltre due metri da terra, garantendo la possibilità di coltivazione su quasi tutta la superficie del campo. L’impianto avrà una potenza complessiva di 49 MW, oltre a 50 MW di capacità di storage, per un’estensione di 65 ettari e una produzione annua attesa di 80 GWh.

Il corrispettivo dell’operazione è pari a 4,8 milioni di euro, comprendente il rimborso di finanziamenti in capo ai soci venditori: l’investimento complessivo atteso per la realizzazione dell’impianto, che entrerà in funzione entro il 2027, è invece pari a 54 milioni di euro.

Licenziamento del dott. Paolo Signorini (Amministratore Delegato e Direttore Generale sino al 7 maggio 2024 e Consigliere sino al 27 giugno 2024)

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2024, tenuto conto dell’istruttoria condotta, per i profili di rispettiva competenza, sia dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine (anche in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) sia dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha deliberato il

licenziamento del dott. Paolo Signorini dal suo ruolo di Dirigente Apicale di Iren S.p.A. per giusta causa oggettiva, in conseguenza dell'oggettiva incompatibilità della prestazione lavorativa con la situazione contingente generatasi.

Le misure di custodia cautelare assunte nei confronti del dott. Signorini il 7 maggio 2024, connesse alle indagini della Procura della Repubblica di Genova e confermate anche dopo le istanze avanzate dalla sua difesa, hanno infatti comportato l'impossibilità, irreversibile e dunque non più soltanto temporanea, di esercitare, appunto, le sue funzioni di Dirigente Apicale di Iren S.p.A..

Per quanto concerne gli elementi economici, non è prevista l'erogazione di somme di denaro in relazione allo scioglimento del rapporto di lavoro a tempo determinato prima della scadenza del termine. In merito, restano peraltro fermi tutti gli strumenti a tutela dei diritti e delle prerogative della Società. Il dott. Signorini, inoltre, non risulta detenere azioni Iren.

Il Consiglio di Amministrazione ha dunque confermato la configurazione organizzativa approvata nella riunione straordinaria convocata lo stesso 7 maggio, che ha visto la riassegnazione temporanea delle deleghe precedentemente in capo all'ex Amministratore Delegato agli altri due Organi Delegati, con l'obiettivo di assicurare stabilità e continuità alla gestione aziendale.

Inoltre, già il 30 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dichiararsi persona offesa nell'ambito del procedimento penale in corso nei confronti del dott. Paolo Signorini, incaricando in merito un esperto penalista di fiducia.

Fermo restando quanto precede, l'Assemblea dei Soci IREN, in data 27 giugno 2024, ha proceduto alla nomina, su proposta dell'azionista FSU S.r.l., della prof.ssa Paola Girdinio quale Consigliere di Amministrazione della Società, in sostituzione del Consigliere dott. Paolo Signorini (cooptato il 30 agosto 2023 e in carica sino alla prima assemblea, ovvero a quella del 27 giugno 2024, chiamata ad esprimersi al riguardo).

Iren ha inoltre avviato lo svolgimento di due audit specifici - uno da parte della funzione interna preposta non appena appresa la notizia del provvedimento di custodia cautelare nei confronti del dott. Signorini, e uno da parte di un advisor indipendente e qualificato - per analizzare approfonditamente le attività poste in essere dallo stesso dott. Signorini in Iren (dalla data della sua nomina, avvenuta il 30 agosto 2023, fino al 7 maggio 2024), e valutare la correttezza dell'operato, tenuto conto delle deleghe e dei poteri allo stesso attribuiti.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 luglio 2024, ha esaminato i report definitivi degli audit specifici e preso atto delle relative risultanze.

Sulla base degli esiti dei sopraccitati audit specifici non risultano, allo stato, circostanze tali da comportare impatti materiali sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della società o criticità in merito alla tenuta del sistema dei controlli interni. La Società si riserva comunque ulteriori approfondimenti finalizzati all'eventuale avvio di azioni legali a propria tutela.

A quest'ultimo riguardo, si precisa che, allo stato, IREN – tenuto conto della richiesta di patteggiamento ai sensi dell'art. 444 cod. proc. pen. presentata, nel mese di settembre u.s., dal Dott. Paolo Signorini nell'ambito della vicenda giudiziaria che lo interessa e delle ulteriori valutazioni compiute dalla Società, anche sotto il profilo dei rischi – ha deciso di non dare corso a ulteriori azioni e iniziative nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, riservandosi ogni successiva decisione in merito ad eventuali profili civilistici della vicenda.

Piano industriale 2024-2030

Il 25 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano industriale al 2030, basato sui principi di forte focalizzazione strategica e attenta disciplina finanziaria.

La strategia di crescita di Iren, che prevede il rafforzamento degli organici tramite 2.400 nuove assunzioni, viene confermata nei tre pilastri fondamentali:

- **transizione ecologica**, con una progressiva decarbonizzazione delle fonti di generazione energetica e il rafforzamento della leadership nell'economia circolare e nell'utilizzo sostenibile delle risorse, in particolare quella idrica;
- **creazione di valore dai territori**, grazie alla capacità di fare sistema, mettendo a disposizione del Paese le proprie competenze per sviluppare nuove infrastrutture e impianti;
- **qualità del servizio**, attraverso il miglioramento delle performance e la massimizzazione dei livelli di soddisfazione dei clienti/cittadini, anche grazie a un portafoglio più ampio di servizi e prodotti.

In merito, il Gruppo si prefigge:

- un EBITDA di 1,8 miliardi di euro al 2030, con un CAGR del +6% grazie alla crescita per linee interne, all'ampliamento del perimetro di consolidamento e alle sinergie conseguibili. L'incremento interessa tutti i settori di business;
- investimenti complessivi per 8,2 miliardi di euro (di cui il 60% di sviluppo e 40% di mantenimento), destinati principalmente ai servizi a rete (ciclo idrico integrato, distribuzione energia elettrica e gas), allo sviluppo di nuova capacità di generazione elettrica da fonte rinnovabile e agli impianti di trattamento rifiuti, oltre che alla crescita della base clienti retail.

L'attuale piano di investimenti si differenzia dal precedente per il maggior focus sui business regolati, il rallentamento dello sviluppo della capacità rinnovabile, la rimodulazione dello sviluppo di impianti della filiera ambiente e della crescita per linee esterne: a tal proposito, il 94% degli investimenti previsti sono inerenti alla crescita organica (per linee interne) e solo il 6% sono destinati a operazioni di consolidamento, gare ed M&A, buona parte dei quali (l'85%) è già stata individuata e in corso di finalizzazione (EGEA).

L'80% degli investimenti cumulati sono relativi ai settori regolati e semi-regolati, al fine di potenziare, ammodernare e digitalizzare i servizi a rete, sviluppare capacità rinnovabile tramite Power Purchase Agreements e incentivi, estendere il teleriscaldamento e migliorare la qualità del servizio della raccolta dei rifiuti urbani. Gli investimenti vedono una maggior concentrazione nel primo quadriennio e si caratterizzano per un basso rischio di esecuzione, un'alta prevedibilità dei risultati e un elevato grado di flessibilità volto a modificare temporalmente, in caso di necessità, gli esborsi previsti.

Oltre il 70% degli investimenti, pari a 5,8 miliardi di euro, sono indirizzati a progetti che concorrono al raggiungimento dei target di sostenibilità;

- un rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA in miglioramento, sino al 2,7x nel 2030. Nonostante il significativo piano di investimenti, il profilo finanziario è previsto bilanciato data la soglia massima pari a 3,5x, stabilita in coerenza con gli attuali giudizi di rating e sostenuta dalla quota che le attività regolate e semi-regolate rivestono nel portafoglio di attività del Gruppo (circa l'80%).

Tra le fonti di finanziamento previste sono state incluse la vendita dell'asset termoelettrico di Turbigo, prevista dopo il 2027, e l'apporto di equity da partner finanziari per favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il costo medio del debito è previsto a livelli inferiori al 2,4% fino al 2025, mentre per i restanti anni di piano le attese si attestano al 2,6%.

Infine, a partire dal 2027 il 90% del debito sarà composto da strumenti di finanza sostenibile, traguardando il 100% entro il 2030;

- un utile netto di Gruppo superiore a 400 milioni di euro al 2030, con un CAGR del +7%;
- un dividendo previsto pari al valore massimo fra un incremento annuo dell'8% e un pay-out del 60% dell'utile netto di Gruppo ordinario. Nella seconda parte dell'orizzonte di piano il pay-out sarà pari al 60%.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Iren S.p.A. ha approvato in data 27 giugno 2024 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 della Società e la Relazione sulla Gestione, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,1188 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea degli azionisti ha inoltre:

- nominato un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, proposto da Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (FSU) e con durata in carica sino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024, nella persona della Prof.ssa Paola Girdinio, in sostituzione del consigliere Paolo Signorini;
- approvato la sezione prima ("Politiche sulla Remunerazione 2024") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023;
- espresso voto favorevole sulla sezione seconda ("Compensi corrisposti esercizio 2023") della stessa Relazione;
- approvato la rimodulazione, limitatamente al solo periodo di vacancy conseguente alle dimissioni dell'ing. Armani e perdurato dal 12 giugno 2023 al 30 agosto 2023, dell'importo massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea, onde consentire al Consiglio di Amministrazione di riconoscere al Presidente e al Vicepresidente esecutivi un compenso integrativo per l'esercizio, proporzionale agli aggiuntivi poteri e responsabilità nel suddetto periodo;
- nominato il Collegio Sindacale ed il suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026 e determinato i relativi compensi.

Rating

Rispettivamente nelle date del 23 e del 26 luglio 2024 le agenzie di rating Standard & Poor's Global Ratings (S&P) e Fitch Ratings (Fitch) hanno aggiornato i loro giudizi con riferimento al Gruppo Iren. In particolare:

- S&P ha confermato il merito di credito a lungo termine del Gruppo a "BBB" con Outlook "Stable". Lo stesso rating è attribuito anche al debito senior non garantito;
- Fitch ha parimenti confermato il merito di credito a lungo termine a "BBB": lo stesso giudizio è attribuito anche al debito senior non garantito. Contestualmente, l'Agenzia ha rivisto l'outlook a "Stable" da "Positive".

Tali giudizi arrivano a valle dell'aggiornamento del piano industriale al 2030, che mantiene un business mix integrato e diversificato, con un forte focus sulle attività regolate e semi-regolate (che consente una stabilità dei risultati anche in presenza di volatilità dei mercati dell'energia), con una rimodulazione degli investimenti complessivi e una crescita organica disciplinata. Gli outlook stabili riflettono la continuità della politica finanziaria del Gruppo e l'impegno del management a mantenere gli attuali giudizi di rating, con un solido e ampio margine, e un'attenta disciplina finanziaria. Le conferme del rating esprimono infine, dal punto di vista finanziario, lo stato di adeguatezza della liquidità del Gruppo, l'elevata credibilità sul mercato dei capitali e la forte relazione con le banche, oltre ad una solida e prudente gestione del rischio.

Asta del Capacity Market per il 2025

L'esito dell'asta madre del Capacity Market per l'anno di consegna 2025 ha confermato, come già avvenuto per gli anni di consegna 2022-23-24, l'assegnazione del 100% della capacità qualificata e offerta dal Gruppo mediante i propri asset di generazione termoelettrici, cogenerativi e idroelettrici programmabili, contribuendo al programma di investimenti finalizzati alla flessibilizzazione e all'efficientamento del parco produttivo.

In particolare, sono state accettate offerte per 1.943 MW di capacità esistente in area Nord, valorizzate al prezzo di 45.000 €/MW annui.

Operazione EGEA: acquisizione del 50% di EGEA Holding

A valle delle interlocuzioni seguite alla presentazione dell'offerta del settembre 2023 per alcune attività del gruppo EGEA e della sottoscrizione, il 30 marzo 2024, di un accordo di investimento vincolante subordinato all'avveramento di alcune condizioni sospensive, il 1° agosto 2024 Iren S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 50% del capitale sociale di EGEA Holding S.p.A..

La società è una *NewCo*, nella quale sono stati previamente trasferiti i rami operativi di EGEA S.p.A., EGEA Commerciale S.r.l. ed EGEA Produzioni e Teleriscaldamento S.r.l. ("EGEA PT"), nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi ex D.Lgs. 14/2019 ("Codice della Crisi") delle stesse società.

Nel periodo intercorso dalla stipula dell'accordo di investimento si sono infatti verificate le condizioni sospensive al compimento dell'operazione: in data 23 aprile l'operazione ha ottenuto l'autorizzazione Golden Power e in data 26 giugno l'autorizzazione Antitrust, mentre il 28 giugno la Sesta Sezione Civile – Procedure Concorsuali del Tribunale di Torino ha pubblicato il provvedimento di omologa, ai sensi del Codice della Crisi, inerente gli accordi di ristrutturazione dei debiti conclusi da EGEA, EGEA PT e EGEA Commerciale con le proprie creditrici finanziarie, i propri obbligazionisti e i propri fornitori, nonché le proposte di transazione fiscale formulate all'Agenzia delle Entrate e all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Infine, i risultati consolidati riferiti al perimetro oggetto dell'operazione hanno evidenziato il rispetto dell'indebitamento finanziario netto *adjusted* (rettificato per il capitale circolante, il fondo TFR e i fondi rischi previsti e adeguati a valle della due diligence) contrattualmente indicato come condizione sospensiva.

L'acquisizione è avvenuta mediante un apporto di 85 milioni di euro, composto da un aumento di capitale di euro 25.000 e da un sovrapprezzo di euro 84.975.000. L'altro 50% della società è detenuto da MidCo 2024 S.r.l., interamente detenuta da EGEA S.p.A..

Nell'ambito dell'operazione, utilizzando parte delle risorse apportate da Iren al closing, EGEA Holding ha altresì acquisito da Lighthouse Terminals Limited (società del fondo iCON Infrastructure) il 100% di Lime Energia S.r.l., che detiene partecipazioni di minoranza del 49% in alcune società del gruppo EGEA, andando così a detenere il 100% di Ardea S.r.l. (illuminazione pubblica), Reti Metano Territorio S.r.l. (distribuzione gas) e TLRNET S.r.l. (teleriscaldamento).

Secondo i termini dell'accordo di investimento, Iren dispone inoltre:

- di un'opzione *call* sulla quota di partecipazione di MidCo 2024 della durata di quattro anni, esercitabile a partire dal 31 marzo 2025;
- della facoltà, a partire dal 1° gennaio 2025, di sottoscrivere un aumento di capitale riservato pari a 42,5 milioni di euro, che porterebbe la quota di Iren al 60% di EGEA Holding, per dare seguito ad ulteriori investimenti di sviluppo, in via prevalente nei settori del teleriscaldamento e nel servizio idrico integrato.

Le principali attività ricomprese nel perimetro dell'operazione riguardano:

- un portafoglio di circa 200 mila clienti gas ed energia elettrica;
- le reti di teleriscaldamento site in comuni piemontesi come Alba e Alessandria;
- il servizio di illuminazione pubblica in alcuni comuni nella provincia di Cuneo;
- il servizio di raccolta rifiuti in circa 290 comuni nelle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio e Sardegna (per un totale di 1,2 milioni di abitanti serviti);
- il Servizio Idrico Integrato a favore di 300 mila abitanti in particolare presso l'ATO 4 cuneese;
- la distribuzione gas con più di 50 mila Punti di Riconsegna in territori piemontesi e lombardi;
- la generazione elettrica tramite fonti rinnovabili quali impianti fotovoltaici, biogas e biometano.

L'operazione si pone la finalità di rilanciare le attività industriali di EGEA, in prevalenza regolate, integrandole nel portafoglio di business garantendo i livelli occupazionali, e di espandere e sviluppare la presenza di Iren nel basso Piemonte in modo compatibile con i target di sostenibilità finanziaria del Gruppo.

Nomina del nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale, Gianluca Bufo – Definizione dell'assetto delle deleghe conferite agli Amministratori esecutivi – Nomina di un nuovo componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Il 10 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha cooptato (ai sensi dell'art. 2386, comma 1°, del cod. civ. in sostituzione della dott.ssa Tiziana Merlino, dimissionaria dalla carica di Consigliera dal 1° settembre 2024) l'Ing. Gianluca Bufo quale nuovo Consigliere di Amministrazione, e lo ha nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, con conferimento delle relative deleghe e dei poteri.

La nomina segue l'indicazione formale che il Comitato di Sindacato dei Soci Pubblici di Iren S.p.A. – composto da Marco Bucci, Sindaco di Genova, Stefano Lo Russo, Sindaco di Torino e Marco Massari, Sindaco di Reggio Emilia – ha formulato, ai sensi dell'art. 4.1 del Patto.

Gianluca Bufo, già dirigente della Società (nell'ambito del Gruppo ricopre il ruolo di Direttore della Business Unit Mercato, Amministratore Delegato di Iren Mercato e Direttore Energy Management), in seguito al conferimento delle deleghe gestionali si qualifica come amministratore esecutivo non indipendente e, in base alle informazioni disponibili, non detiene azioni della società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima data, ha parimenti provveduto alla definizione dell'assetto delle deleghe e dei poteri tra gli Amministratori esecutivi, stabilendolo in linea con quello precedente al 7 maggio 2024:

- all'Amministratore Delegato neo-nominato sono state dunque attribuite le deleghe per le Business Unit Ambiente, Energia, Mercato e Reti nonché quelle per le Direzioni: Amministrazione, Finanza ordinaria e Controllo, Affari Legali, Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, Tecnologie e Servizi Informativi, Energy Management e Risk Management;
- al Presidente esecutivo sono state confermate le deleghe per le Direzioni: Comunicazione e Relazioni Esterne, Internazionalizzazione, Public Affairs e Progetti Strategici, Affari Regolatori, Innovazione, Finanza e Investor Relations, Segreteria Societaria e M&A;
- al Vicepresidente esecutivo vengono confermate le deleghe per le Direzioni: Affari Societari, Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Internal Audit e Compliance, Personale e Organizzazione.

Infine, lo stesso CdA ha nominato la Consigliera Prof.ssa Paola Girdinio quale nuovo membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in seguito alle dimissioni della Dott.ssa Tiziana Merlino dalla carica di Consigliere di Amministrazione e, conseguentemente, di membro del suddetto comitato endoconsiliare.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Iren utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.

In merito a tali indicatori, CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati. Questi Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione dell'efficienza operativa del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione e quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Margine operativo lordo (EBITDA): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Il Margine Operativo Lordo è esplicitamente indicato come sottotale nel bilancio.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Risultato operativo (EBIT): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari. Il Risultato Operativo è esplicitamente indicato come sottotale nel bilancio.

Free cash flow: determinato dalla somma del Cash flow operativo e del Flusso finanziario da attività di investimento come indicati nel Rendiconto finanziario sintetico.

Investimenti: rappresenta la somma degli investimenti in Immobili, impianti e macchinari, in Attività immateriali e in attività finanziarie (partecipazioni), presentata al lordo dei contributi in conto capitale.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Margine operativo lordo su ricavi: determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo diviso il valore dei ricavi.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto: determinato come rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e il Patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

Gli investitori devono essere al corrente che:

- tali indicatori non sono riconosciuti come criterio di valutazione di performance ai sensi degli IFRS;
- non devono essere adottati come alternativi al risultato operativo, all'utile netto, al flusso di cassa operativo e di investimento, alla posizione finanziaria netta o ad altre misure conformi agli IFRS, ai GAAP italiani o a qualsiasi altro principio contabile generalmente accettato; e
- sono usati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento del business e della gestione dello stesso, ma non sono indicativi dei risultati storici operativi, né intendono essere predittivi dei risultati futuri.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO IREN

Situazione economica

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO IREN

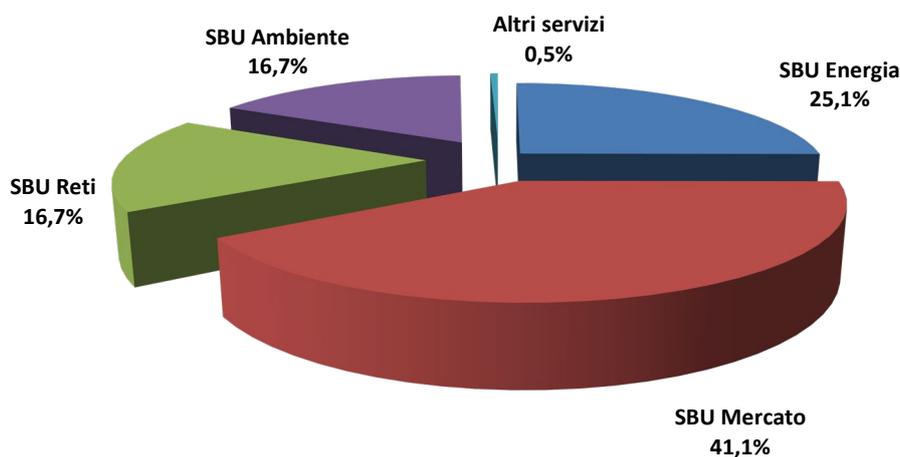
	migliaia di euro		
	Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023 Rideterminati	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	4.067.369	4.480.161	(9,2)
Altri proventi	89.245	146.040	(38,9)
Totale ricavi	4.156.614	4.626.201	(10,2)
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1.429.375)	(2.037.954)	(29,9)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.307.732)	(1.258.051)	3,9
Oneri diversi di gestione	(69.858)	(79.085)	(11,7)
Costi per lavori interni capitalizzati	43.086	40.521	6,3
Costo del personale	(469.201)	(434.329)	8,0
Totale costi operativi	(3.233.080)	(3.768.898)	(14,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	923.534	857.303	7,7
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(481.113)	(435.673)	10,4
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(56.073)	(51.010)	9,9
Altri accantonamenti e svalutazioni	(7.600)	(46.385)	(83,6)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(544.786)	(533.068)	2,2
RISULTATO OPERATIVO	378.748	324.235	16,8
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	34.148	22.827	49,6
Oneri finanziari	(100.747)	(91.087)	10,6
Totale gestione finanziaria	(66.599)	(68.260)	(2,4)
Rettifica di valore di partecipazioni	(1.243)	5.227	(*)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	7.631	3.409	(*)
Risultato prima delle imposte	318.537	264.611	20,4
Imposte sul reddito	(95.622)	(69.013)	38,6
Risultato netto delle attività in continuità	222.915	195.598	14,0
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	222.915	195.598	14,0
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	192.555	176.787	8,9
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	30.360	18.811	61,4

(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi dei Primi Nove mesi 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Romeo 2, AMTER e Acquaenna. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Area di consolidamento".

Ricavi

Al 30 settembre 2024 il Gruppo ha conseguito ricavi per 4.156,6 milioni di euro in diminuzione del -10,2% rispetto ai 4.626,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. I principali fattori di contrazione del fatturato sono riferibili ai ricavi energetici, influenzati per circa 270 milioni di euro dalla riduzione dei prezzi delle commodities e per circa 40 milioni dai minori consumi unitari ed effetti climatici, fattori che hanno ridotto le vendite energetiche. Risultano in flessione anche i ricavi correlati alle attività di efficientamento energetico quali le riqualificazioni energetiche degli edifici, a causa del progressivo completamento dei lavori correlati al Superbonus 110% (oltre 250 milioni). Infine, le variazioni di perimetro incidono positivamente sui ricavi per circa 46 milioni di euro e sono riferibili al consolidamento di Siena Ambiente (da gennaio 2024), Acquaenna e Remat (da giugno 2023) e Semia Green (da ottobre 2023).



Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 923,5 milioni di euro, in aumento del +7,7% rispetto agli 857,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Il periodo è stato caratterizzato da uno scenario energetico meno favorevole rispetto al 2023, da importanti revisioni tariffarie che hanno interessato la BU Reti (con l'aggiornamento positivo dei parametri regolatori) e la BU Ambiente per le attività di raccolta rifiuti, dal pieno recupero della marginalità commerciale della BU Mercato e dall'avvio, seppur ancora non a regime, della fase operativa di alcuni impianti della filiera Ambiente.

Per quanto concerne lo scenario energetico il principale fattore caratterizzante il periodo è la flessione del prezzo dell'energia elettrica (-21% sul 2023) e quindi dei margini di generazione elettrica e calore; ciò ha comportato un forte impatto negativo sul margine operativo lordo (-88 milioni di euro), parzialmente assorbito (+49 milioni di euro) dalle maggiori quantità prodotte, in particolare legate alla produzione Idroelettrica (+28,8% sul 2023), che ha beneficiato di un miglioramento dell'idraulicità di periodo e al fotovoltaico per l'apporto dei nuovi impianti (+44,2% sul 2023).

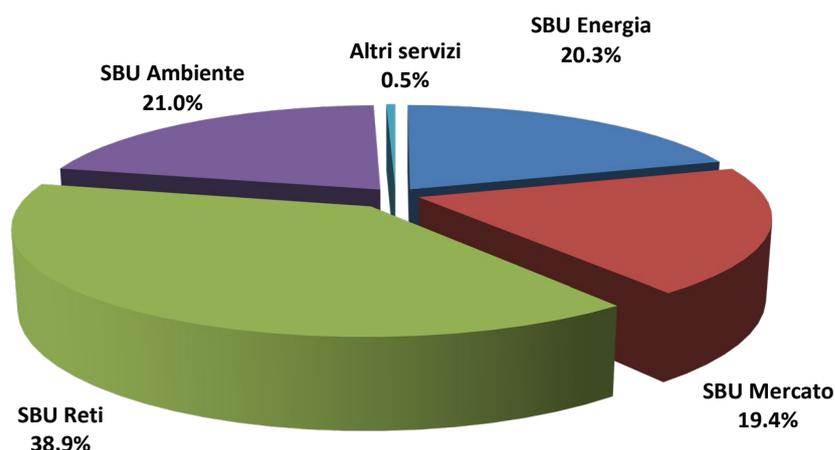
Particolarmente positiva risulta l'attività di commercializzazione delle commodities energetiche (+59 milioni di euro), con particolare riferimento alla vendita di energia elettrica, che ha beneficiato di un importante recupero della marginalità.

Un contributo positivo al margine è generato dalla crescita organica correlata agli incrementi tariffari in conseguenza degli investimenti effettuati sulla BU Reti negli scorsi anni (+10 milioni di euro) e alle revisioni tariffarie di inizio anno (+57 milioni di euro).

Nell'ambito della BU Ambiente (+7 milioni di euro) risulta in flessione l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti in seguito ad una minore operatività degli impianti (manutenzioni, guasti) a fronte di un recupero di marginalità dell'attività di raccolta rifiuti che ha beneficiato degli effetti positivi derivanti dalla regolazione tariffaria. Risulta in flessione la filiera dell'Efficientamento energetico (-37 milioni di euro) in quanto i cantieri relativi alle riqualificazioni del superbonus 110% sono prevalentemente terminati nel 2023.

Concorrono infine al miglioramento del margine le variazioni di perimetro correlate al consolidamento di Siena Ambiente (da gennaio 2024) e di AcquaEnna (da giugno 2023), per circa 14 milioni di euro.

La variazione del margine in riferimento alle singole *business unit* è così suddivisa: in forte miglioramento la *business unit* Mercato (+49,4%), Reti +28,5%, Ambiente +3,7%, Energia -29,9%.



Risultato operativo

Il risultato operativo è pari a 378,7 milioni di euro, in aumento del +16,8% rispetto ai 324,2 milioni di euro del corrispondente periodo 2023. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per circa 45 milioni di euro relativi all'entrata in esercizio di nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento, minori accantonamenti al fondo rischi per circa 43 milioni di euro, prevalentemente per il venir meno degli accantonamenti straordinari effettuati in conseguenza delle disposizioni del DL "Sostegni ter" nel 2023 e non più ripetibili e maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 5 milioni di euro. Si registrano inoltre maggiori svalutazioni per circa 6 milioni di euro, relativi all'impianto di selezione e trattamento della plastica da raccolta differenziata di Cadelbosco in seguito all'incendio verificatosi nel corso del terzo trimestre 2024.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria esprime complessivamente un saldo di oneri finanziari netti di 66,6 milioni di euro, in leggera diminuzione (-2,4%) rispetto ai primi nove mesi 2023, quando si attestava a 68,3 milioni.

I proventi finanziari registrano un aumento di 11,3 milioni di euro rispetto al periodo comparativo, derivante principalmente dall'effetto combinato dei maggiori interessi attivi, relativi all'investimento della liquidità, e dei minori proventi da attualizzazione dei fondi.

Dal lato degli oneri finanziari si assiste a un incremento di 9,6 milioni di euro (100,7 milioni nei primi nove mesi 2024 contro i 91,1 milioni dell'analogo periodo 2023) dovuto principalmente ai maggiori interessi passivi da indebitamento, mitigati dai minori oneri di cessione dei crediti fiscali da Superbonus.

Rettifica di valore di partecipazioni

L'importo dei primi nove mesi 2024 (-1,2 milioni di euro) si riferisce al conguaglio prezzo della controllata Società dell'Acqua Potabile, acquisita in esercizi precedenti, e alla svalutazione di partecipazioni di minoranza. Nel periodo comparativo, l'importo di +5,2 milioni di euro si riferiva in massima parte alla rideterminazione al fair value, alla data di acquisizione del controllo, delle interessenze pregresse di collegamento in Acquaenna (+3,2 milioni) e AMTER (+1,8 milioni).

Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali

La voce, che si attesta a +7,6 milioni di euro (+3,4 milioni nei primi nove mesi 2023), comprende il pro-quota dei risultati delle società collegate del Gruppo, i più rilevanti dei quali riguardano Aguas de San Pedro, ASA e Asti Servizi Pubblici.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte si attesta a 318,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 264,6 milioni del periodo comparativo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dei primi nove mesi 2024 sono pari a 95,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 69,0 milioni del periodo comparativo, in considerazione del miglior risultato ante imposte. Il tax rate effettivo è pari al 30,0%.

Si segnala che il tax rate del periodo comparativo (26,1%) beneficiava degli effetti positivi della non imponibilità dei Crediti di imposta riconosciuti a contrasto dell'incremento dei costi dell'energia delle imprese, misura non più presente per l'esercizio 2024, e dell'affrancamento di differenziali positivi derivanti da operazioni di business combination.

Risultato netto del periodo

In conseguenza di quanto sopra esposto, si rileva un utile netto del periodo pari a 222,9 milioni di euro, in aumento (+14,0%) rispetto al dato dei primi nove mesi 2023, quando si attestava a 195,6 milioni.

Il risultato è di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per 192,5 milioni e attribuibile alle minoranze per 30,4 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO IREN

	migliaia di euro		
	30.09.2024	31.12.2023 Rideterminato	Var. %
Attivo immobilizzato	8.305.878	8.071.924	2,9
Altre attività (Passività) non correnti	(452.893)	(418.064)	8,3
Capitale circolante netto	(54.078)	68.430	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	280.239	269.560	4,0
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(695.855)	(814.902)	(14,6)
Attività (Passività) destinate a essere cedute	1.144	1.144	-
Capitale investito netto	7.384.435	7.178.092	2,9
Patrimonio netto	3.277.453	3.244.294	1,0
Attività finanziarie a lungo termine	(130.504)	(128.937)	1,2
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	4.493.636	4.048.104	11,0
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	4.363.132	3.919.167	11,3
Attività finanziarie a breve termine	(1.385.245)	(639.279)	(*)
Indebitamento finanziario a breve termine	1.129.095	653.910	72,7
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(256.150)	14.631	(*)
Indebitamento finanziario netto	4.106.982	3.933.798	4,4
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	7.384.435	7.178.092	2,9

(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi al 31 dicembre 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Acquaenna e WFL. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Area di consolidamento".

Di seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo.

L'attivo immobilizzato al 30 settembre 2024 ammonta a 8.305,9 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2023, quando era pari a 8.071,9 milioni. L'aumento (+234,0 milioni) è principalmente riconducibile alle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+559,7 milioni) e gli ammortamenti (-481,1 milioni) del periodo;
- i nuovi assets, comprensivi di avviamento, derivanti dal consolidamento di Siena Ambiente precedentemente collegata (un impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti urbani, due impianti di compostaggio, un termovalorizzatore, una discarica e quote in società partecipate per complessivi 81,8 milioni di euro), al netto dell'elisione della relativa partecipazione (-20,8 milioni), e dallo sviluppo di parchi fotovoltaici (Agrovoltaica) per 5,6 milioni;
- l'acquisizione della partecipazione del 50% in EGEA Holding mediante apporto di capitale (86,6 milioni, comprensivi di oneri accessori);
- la variazione dei diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 – *Leases* per 8,8 milioni, riferiti in gran parte a contratti di locazione e noleggio di fabbricati, impianti e automezzi strumentali alle attività operative;

Per maggiori informazioni sul dettaglio settoriale degli investimenti del periodo si rimanda al successivo capitolo "Analisi per settori di attività".

La movimentazione delle "Altre attività (passività) non correnti" riguarda principalmente la rilevazione dei componenti di reddito differito relativi ai contributi ricevuti a fronte di investimenti (anche connessi a fondi PNRR per l'efficientamento delle reti e l'economia circolare) e la riduzione della quota a lungo termine dei crediti fiscali riferiti agli incentivi Superbonus 110.

Il Capitale Circolante Netto si attesta a -54,1 milioni di euro, contro i +68,4 milioni al 31 dicembre 2023. Il decremento (-122,5 milioni) è essenzialmente riconducibile alle cessioni dei crediti fiscali per Superbonus e all'andamento stagionale delle componenti commerciali.

I Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti ammontano a 695,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato di fine 2023, quando si attestavano a 814,9 milioni. Le principali movimentazioni sono riferite agli acquisti di diritti di emissione CO₂ relativi all'obbligo dell'esercizio precedente e allo stanziamento per i titoli ancora da acquistare per il periodo in corso.

Il Patrimonio Netto ammonta a 3.277,4 milioni di euro, contro i 3.244,3 milioni del 31 dicembre 2023 (+33,1 milioni). La variazione è dovuta al risultato netto (+222,9 milioni), ai dividendi erogati (-178,7 milioni), all'andamento della riserva *cash flow hedge* legata agli strumenti derivati di copertura tasso e *commodities* (-21,5 milioni), alla variazione dell'area di consolidamento e al conseguente effetto del cambio di interessenza in società già controllate (+10,7 milioni) e ad altre variazioni minori (-0,3 milioni).

L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 4.107,0 milioni di euro al 30 settembre 2024 (+4,4% rispetto al 31 dicembre 2023, quando si attestava a 3.933,8 milioni). Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO IREN – Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo avvenuta nel periodo.

	migliaia di euro		
	Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023 Rideterminati	Var. %
(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	(3.933.798)	(3.346.754)	17,5
Risultato del periodo	222.915	195.598	14,0
Rettifiche per movimenti non finanziari	837.022	850.427	(1,6)
Erogazioni benefici ai dipendenti	(7.808)	(7.451)	4,8
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(267.552)	(170.979)	56,5
Variazione altre attività/passività non correnti	30.279	6.383	(*)
Imposte pagate	(104.283)	(49.081)	(*)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(41.499)	(21.698)	91,3
Altre variazioni patrimoniali	94	(371)	(*)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	87.359	(567.427)	(*)
Cash flow operativo	756.527	235.401	(*)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(559.724)	(547.784)	2,2
Investimenti in attività finanziarie	(87.575)	(3.052)	(*)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	2.972	18.560	(84,0)
Acquisizione di società controllate	(23.479)	(64.139)	(63,4)
Dividendi incassati	927	3.213	(71,1)
Totale flusso finanziario da attività di investimento	(666.879)	(593.202)	12,4
Free cash flow	89.648	(357.801)	(*)
Flusso finanziario del capitale proprio	(178.684)	(183.398)	(2,6)
Altre variazioni	(84.148)	(43.485)	93,5
Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto	(173.184)	(584.684)	(70,4)
(Indebitamento) Finanziario Netto finale	(4.106.982)	(3.931.438)	4,5

(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi dei Primi Nove mesi 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Romeo 2, AMTER e Acquaenna. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Area di consolidamento".

La variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto al 31 dicembre 2023, pari a +173,2 milioni di euro, deriva dalle seguenti determinanti:

- un *cash flow operativo* pari a +756,5 milioni (+235,4 milioni nel periodo comparativo), che include i pagamenti relativi a imposte e titoli energetici per l'adempimento agli obblighi previsti;
- un *flusso finanziario da attività di investimento* di -666,9 milioni (-593,2 milioni nel corrispondente periodo 2023) che comprende in particolare gli investimenti tecnici del periodo (559,7 milioni) e, alle voci "Investimenti in attività finanziarie" e "Acquisizione di società controllate" (per complessivi 111,1 milioni), l'acquisto della partecipazione in EGEE Holding (86,6 milioni), l'indebitamento finanziario netto derivante dal consolidamento integrale di Sienambiente (18,7 milioni), il corrispettivo dell'acquisizione di Agrovoltai (BU Energia, per 4,8 milioni) e di altre partecipazioni minori (1 milione);
Il dato dei primi nove mesi 2023 (67,2 milioni) era relativo in gran parte alle acquisizioni di Acquaenna e Romeo 2 (BU Reti) e Limes 20 (BU Energia);
- un *flusso finanziario del capitale proprio* pari a -178,7 milioni (-183,4 milioni nei primi nove mesi 2023), riferito all'erogazione dei dividendi del periodo;
- la voce *altre variazioni*, pari a -84,1 milioni (-43,5 milioni nel periodo comparativo), riferita principalmente all'effetto combinato degli interessi del periodo e della variazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato in apertura della sezione "Prospetti Contabili Consolidati al 30 settembre 2024".

ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Iren opera nei seguenti settori di attività:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta, Trattamento e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas e altri servizi alla clientela)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8, che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito, si precisa che i ricavi e i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Al 30 settembre 2024 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 30% (33% al 30 settembre 2023), le attività regolate pesano per il 57% (in aumento rispetto al 52% del corrispondente periodo 2023), mentre le attività semi regolate contribuiscono per il 13% (15% nei primi nove mesi 2023).

SBU Reti

Al 30 settembre 2024 il settore di attività Reti, che comprende i business della Distribuzione Gas, Energia Elettrica e del Servizio Idrico Integrato, ha registrato ricavi per 939,4 milioni di euro, in aumento del +13,6% rispetto agli 826,9 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. L'incremento è riconducibile principalmente alle variazioni positive dei vincoli dei ricavi tariffari, interessati da importanti novità in tema di metodi tariffari (MTi-4 per il Servizio Idrico Integrato, ROSS per la rete elettrica e la variazione dei parametri per la distribuzione gas in continuità di metodo), alla crescita della RAB dettata dagli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni, ai maggiori ricavi correlati alla costruzione di beni in concessione ricadenti nell'ambito dell'IFRIC 12 e alla variazione di perimetro per il consolidamento di AcquaEnna (da giugno 2023).

Il margine operativo lordo ammonta a 359,1 milioni di euro in aumento del +28,5% rispetto ai 279,5 milioni di euro del precedente esercizio ed è riconducibile prevalentemente all'incremento dei vincoli tariffari.

Il risultato operativo è pari a 192,9 milioni di euro in aumento del +59,8% rispetto ai 120,7 milioni di euro del corrispondente periodo 2023 ed è stato caratterizzato da maggiori ammortamenti per circa 10 milioni di euro, minori accantonamenti ai fondi rischi per 5 milioni di euro, e maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti e minori rilasci fondi per complessivi 3 milioni di euro.

		Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023 rideterminato	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	939,4	826,9	13,6
Margine operativo lordo	€/mil.	359,1	279,5	28,5
% sui ricavi		38,2%	33,8%	
	<i>da Reti Elettriche</i>	€/mil. 66,8	58,7	13,8
	<i>da Reti Gas</i>	€/mil. 74,1	60,2	23,2
	<i>da Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil. 218,2	160,7	35,8
Risultato Operativo	€/mil.	192,9	120,7	59,8
Investimenti	€/mil.	254,3	225,2	12,9
	<i>in Reti Elettriche</i>	€/mil. 60,2	52,4	15,0
	<i>in Reti Gas</i>	€/mil. 24,4	28,2	(13,6)
	<i>in Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil. 160,0	136,2	17,4
	<i>Altro</i>	€/mil. 9,7	8,3	16,6
Energia elettrica distribuita	GWh	2.703,7	2.621,9	3,1
Gas distribuito	Mmc	695,4	703,0	(1,1)
Acqua Venduta	Mmc	130,8	132,6	(1,3)

SBU Reti - Energia elettrica

Il margine operativo lordo ammonta a 66,8 milioni di euro in aumento del +13,8% rispetto ai 58,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Il miglioramento del margine è riconducibile alla crescita organica degli investimenti realizzati, all'aggiornamento dei parametri tariffarie all'introduzione del nuovo metodo tariffario ROSS valido per il periodo regolatorio 2024-2031.

Gli investimenti effettuati ammontano a 60,2 milioni di euro, in aumento del +15% rispetto ai 52,4 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023 e sono inerenti principalmente agli allacciamenti, alle attività di resilienza della rete di distribuzione BT/MT al fine di migliorare la qualità del servizio, alla costruzione di nuove cabine primarie e secondarie oltre che alla prosecuzione del piano di sostituzione dei contatori elettronici con tecnologia 2G.

SBU Reti - Distribuzione Gas

Il margine operativo lordo è stato pari a 74,1 milioni di euro, in aumento del +23,2% rispetto ai 60,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Il miglioramento del margine è generato dall'incremento del vincolo dei ricavi prevalentemente per l'effetto positivo dei maggiori investimenti e dell'aggiornamento dei parametri tariffari.

Gli investimenti ammontano a 24,4 milioni di euro, in riduzione del -13,6% rispetto ai 28,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023, e hanno interessato prevalentemente l'adeguamento della rete alla protezione catodica e l'installazione di misuratori elettronici.

SBU Reti – Servizio Idrico Integrato

Il margine operativo lordo è pari a 218,2 milioni di euro, in aumento del +35,8% rispetto ai 160,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Il miglioramento del margine è riconducibile alla crescita organica degli investimenti realizzati e all'introduzione del nuovo metodo tariffario MTI-4 valido per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, oltre all'aggiornamento dei parametri tariffari. Inoltre, il risultato beneficia del manifestarsi di un provento correlato al riconoscimento in tariffa degli effetti inflattivi del periodo 2023.

Gli investimenti ammontano a 160 milioni di euro in aumento del +17,4% rispetto ai 136,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Si tratta di attività relative alla realizzazione, sviluppo e manutenzione straordinaria di reti e impianti di distribuzione e della rete fognaria, oltre che alla posa di gruppi di misura prevalentemente dotati di nuova tecnologia che prevede la telelettura, nonché alla realizzazione e riammodernamento di impianti di depurazione delle acque reflue.

Si segnalano inoltre investimenti per 9,7 milioni di euro, in aumento rispetto agli 8,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023, riferibili principalmente ai sistemi informativi e allo sviluppo della mobilità elettrica sui mezzi operativi.

SBU Ambiente

Al 30 settembre 2024 i ricavi del settore ammontano a 937,4 milioni di euro, in aumento del +6,7% rispetto agli 878,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2023. L'incremento dei ricavi è riconducibile alle attività di raccolta, parzialmente compensati dai minori ricavi energetici, e alle variazioni del perimetro di consolidamento con l'entrata di Siena Ambiente, società operante nell'attività di smaltimento in provincia di Siena, e con la contribuzione di ReMat, società operante nel trattamento e riciclo, e Semia Green, acquisite nel 2023.

		Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	937,4	878,8	6,7
Margine operativo lordo	€/mil.	193,7	186,8	3,7
<i>% sui ricavi</i>		20,7%	21,3%	
Risultato Operativo	€/mil.	41,0	67,2	(39,0)
Investimenti	€/mil.	107,2	136,6	(21,6)
Energia Elettrica venduta	GWh	376,9	379,2	(0,6)
Energia termica prodotta	GWht	188,5	204,3	(7,7)
Rifiuti gestiti	ton	3.091.727	2.879.268	7,4
Raccolta differenziata	%	68,1	66,7	

Il margine operativo lordo del settore ammonta a 193,7 milioni di euro, in aumento del +3,7% rispetto ai 186,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. La dinamica del margine è caratterizzata dal miglioramento del risultato dell'attività di Raccolta, compensato dalla contrazione del margine delle attività di trattamento e smaltimento. In particolare, l'attività di Smaltimento, oltre ad essere penalizzata dalla flessione dei prezzi dell'energia elettrica e degli altri energetici (energia termica di recupero e biometano) e dal venir meno di contributi straordinari sui consumi energetici, ha risentito negativamente di un'attività di manutenzione straordinaria programmata e di alcuni eventi straordinari quali un guasto sul WTE di Torino e l'incendio sull'impianto di trattamento della plastica di Cadelbosco. Si rileva inoltre una riduzione dei volumi di rifiuti

smaltiti in discarica per effetto di una parziale saturazione dei siti e la non piena operatività di altri impianti recentemente avviati (Gavassa, Borgaro Torinese e Vercelli).

Contribuisce positivamente all'incremento del margine di periodo l'apporto di Siena Ambiente.

Il risultato operativo ammonta a 41 milioni di euro, in flessione del -39% rispetto ai 67,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Nel periodo si registrano maggiori ammortamenti per circa 17 milioni di euro, principalmente per l'ampliamento del perimetro di consolidamento e l'entrata in esercizio di alcuni impianti di selezione e recupero dei materiali rivenienti dalla raccolta differenziata, maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 5 milioni di euro e maggiori svalutazioni per circa 6 milioni di euro in seguito all'incendio dell'impianto di Cadelbosco.

Gli investimenti ammontano a 107,2 milioni di euro, in diminuzione del -21,6% rispetto ai 136,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Gli investimenti sono relativi all'acquisto di mezzi ed attrezzature della raccolta e alla realizzazione di impianti; in particolare, tra questi ultimi si evidenzia l'impianto di trattamento della carta Irma e della plastica di Borgaro Torinese (TO), l'impianto biometano sul biodigestore FORSU di Santhià e l'impianto per il trattamento dei RAEE di Valdarno Ambiente.

SBU Energia

Al 30 settembre 2024 i ricavi della SBU Energia, che comprende la produzione di energia elettrica e termica, la gestione del teleriscaldamento, le attività legate all'illuminazione pubblica e all'efficienza energetica, ammontano a 1.412,6 milioni di euro, in diminuzione del -37,6% rispetto ai 2.263,1 milioni dei primi nove mesi del 2023.

La riduzione dei ricavi è da ricondursi principalmente alla flessione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica e del calore, parzialmente compensati dalle maggiori quantità di calore ed energia elettrica prodotte.

Risultano in flessione anche i ricavi delle attività connesse alla riqualificazione energetica e alla ristrutturazione degli edifici come conseguenza dell'entrata in fase conclusiva dei cantieri legati al Superbonus 110% (-252 milioni di euro circa)

		Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	1.412,6	2.263,1	(37,6)
Margine operativo lordo	€/mil.	187,6	267,7	(29,9)
<i>% sui ricavi</i>		13,3%	11,8%	
Risultato Operativo	€/mil.	58,8	102,2	(42,5)
Investimenti	€/mil.	106,9	72,6	47,3
Energia elettrica prodotta	GWh	6.091,3	6.021,3	1,2
<i>da fonte idroelettrica</i>	GWh	1.168,3	907,3	28,8
<i>da fotovoltaico</i>	GWh	250,7	173,9	44,2
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWh	3.156,6	3.186,3	(0,9)
<i>da fonte termoelettrica</i>	GWh	1.515,6	1.753,8	(13,6)
Calore prodotto	GWht	1.563,7	1.426,4	9,6
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWht	1.288,1	1.234,0	4,4
<i>da fonte non cogenerativa</i>	GWht	275,6	192,5	43,2
Volumetrie teleriscaldate	Mmc	101,3	100,2*	1,1

*Proformato per cessazione utenza industriale (-2,09 Mmc)

Al 30 settembre 2024 l'energia elettrica prodotta è stata pari a 6.091,3 GWh, in aumento del +1,2% rispetto ai 6.021,3 GWh dei primi nove mesi del 2023.

La produzione elettrica da fonte cogenerativa è stata pari a 3.156,6 GWh, in lieve flessione (-0,9%) rispetto ai 3.186,3 GWh del corrispondente periodo del 2023, mentre la produzione termoelettrica risulta pari a 1.515,6 GWh, in diminuzione del -13,6% rispetto ai 1.753,8 GWh dei primi nove mesi del 2023.

La produzione da fonti rinnovabili è stata pari a 1.419 GWh in aumento del +31,2% rispetto ai 1.081,2 GWh dell'esercizio 2023. L'incremento riguarda sia la produzione idroelettrica, che è risultata pari a 1.168,3 GWh rispetto ai 907,3 GWh (+28,8%) del corrispondente periodo 2023, grazie alla migliorata idraulicità del periodo, sia la produzione fotovoltaica, pari a 250,7 GWh rispetto ai 173,9 GWh del corrispondente periodo 2023 (+44,2%).

Il calore prodotto ammonta a 1.563,7 GWht in aumento del +9,6% rispetto ai 1.426,4 GWht dei primi nove mesi del 2023 per effetto di una stagione termica più favorevole e degli sviluppi della rete a 101,3 Mmc di volumetrie teleriscaldate rispetto ai 100,2 Mmc dei primi nove mesi del 2023 (+1,1%).

Il margine operativo lordo ammonta a 187,6 milioni di euro in diminuzione del -29,9% rispetto ai 267,7 milioni di euro del corrispondente periodo 2023.

L'andamento dello scenario energetico è stato caratterizzato da un trend in discesa dei prezzi delle commodities tornati ai livelli precrisi energetica del 2021-2022.

La flessione dei prezzi ha avuto un effetto negativo sui margini di produzione interessando tutti i segmenti di produzione, con maggiore impatto sulla Cogenerazione Elettrica e Calore, soltanto parzialmente compensati dall'aumento delle quantità prodotte, in particolare per la produzione Idroelettrica, grazie ad una favorevole idraulicità ed innevamento al suolo nel corso del periodo e alla produzione fotovoltaica per l'incremento della potenza installata.

Risultano in flessione rispetto ai primi nove mesi del 2023 anche le attività legate all'Efficienza Energetica, per la riduzione dei lavori di riqualificazione energetica degli edifici (Superbonus 110%) e delle attività di gestione energetica.

Il risultato operativo ammonta a 58,8 milioni di euro e risulta in flessione del -42,5% rispetto ai 102,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Gli ammortamenti di periodo si incrementano di 5 milioni di euro, mentre risultano minori accantonamenti al fondo rischi per circa 41 milioni di euro prevalentemente per il venir meno degli accantonamenti straordinari effettuati in conseguenza delle disposizioni del DL "Sostegni ter" nel 2023 e non più ripetibili.

Gli investimenti ammontano a 106,9 milioni di euro, in aumento del +47,3% rispetto ai 72,6 milioni di euro del primo semestre 2023. Tra i principali progetti si evidenziano lo sviluppo delle reti del teleriscaldamento e degli impianti fotovoltaici.

SBU Mercato

Al 30 settembre 2024 i ricavi del settore ammontano a 2.311,4 milioni di euro, in diminuzione del -20,4% rispetto ai 2.904 milioni di euro dei primi nove mesi 2023. La contrazione del fatturato è riconducibile alla flessione dei prezzi di energia elettrica e gas e alla diminuzione dei volumi del gas e di energia elettrica venduti.

Il margine operativo lordo ammonta a 179,3 milioni di euro e risulta in aumento del +49,4% rispetto ai 120 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Il miglioramento della marginalità è riferibile ad entrambe le commodities anche se la vendita dell'energia elettrica presenta un risultato particolarmente positivo in incremento del +84,3% rispetto ai 45,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023.

Il risultato operativo ammonta a 83,4 milioni di euro, in miglioramento del +84,3% rispetto ai 45,3 milioni di euro dei primi nove 2023. Nel corso del periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per 7 milioni di euro e minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 1 milione di euro.

		Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	2.311,4	2.904,0	(20,4)
Margine operativo lordo	€/mil.	179,3	120,0	49,4
% sui ricavi		7,8%	4,1%	
	<i>da Energia Elettrica</i>	€/mil. 83,4	45,3	84,3
	<i>da Gas</i>	€/mil. 88,1	71,0	24,1
	<i>da Calore e altri servizi</i>	€/mil. 7,8	3,8	(*)
Risultato Operativo	€/mil.	83,6	33,1	(*)
Investimenti		53,6	60,2	(11,0)
Energia Elettrica Venduta	GWh	4.853,6	4.952,4	(2,0)
Gas Acquistato	Mmc	1.698,4	1.717,3	(1,1)
	<i>Gas commercializzato dal Gruppo</i>	Mmc 682,2	685,2	(0,4)
	<i>Gas destinato ad usi interni</i>	Mmc 969,2	1.029,7	(5,9)
	<i>Gas in stoccaggio</i>	Mmc 47,0	2,4	(*)

(*) Variazione superiore al 100%

Commercializzazione Energia Elettrica

I volumi venduti di energia elettrica sul mercato ammontano a 4.853,6 GWh, in diminuzione del -2% rispetto ai 4.952,4 GWh dei primi nove mesi del 2023.

La flessione delle vendite sul mercato ha riguardato il solo segmento dei grossisti che ha registrato una diminuzione del -27,6% passando dai 1.599,1 GWh dei primi 9 mesi del 2023 agli attuali 1.157,7 GWh. Risultano invece in aumento gli altri segmenti di clientela, in particolare il segmento dei business ha registrato vendite per 1.114,8 GWh in aumento del +9,1% rispetto ai 1.022 GWh dei primi nove mesi del 2023 mentre il segmento dei Retail e Small Business ha registrato vendite pari a 2.467,9 GWh in aumento del +12,4% rispetto ai 2.196,3 GWh del corrispondente periodo 2023.

Il mercato della Maggior tutela ammonta a 113,3 GWh in flessione del -16% rispetto ai 134,8 GWh dei primi nove mesi del 2023 anche per effetto della liberalizzazione di quota parte del mercato.

Il margine operativo lordo della vendita di energia elettrica risulta pari a 83,4 milioni di euro in aumento del +84,3% rispetto ai 45,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Il miglioramento conseguito è riconducibile principalmente ad uno scenario di mercato con marginalità in aumento che ha consentito di assorbire l'incremento dei costi operativi.

In tabella vengono riportati le quantità vendute per classi di segmento di clientela:

SBU Mercato – Commercializzazione Energia Elettrica

	Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023	Variaz. %
<i>Business</i>	1.114,8	1.022,2	9,1
<i>Retail e Small business</i>	2.467,9	2.196,3	12,4
<i>Grossisti</i>	1.157,7	1.599,1	(27,6)
Mercato libero	4.740,3	4.817,6	(1,6)
Mercato tutelato	113,3	134,8	(16,0)
Totale Energia elettrica commercializzata	4.853,6	4.952,4	(2,0)

Commercializzazione Gas Naturale

I volumi acquistati ammontano a 1.698,4 Mmc in diminuzione del -1,1% rispetto ai 1.717,3 Mmc dei primi nove mesi del 2023.

Il gas commercializzato dal Gruppo ammonta a 682,2 Mmc in diminuzione del -0,4% rispetto ai 685,2 Mmc commercializzati del corrispondente periodo 2023.

Il gas impiegato per consumi interni al Gruppo ammonta a 969,2 Mmc, in diminuzione del -5,9% rispetto ai 1.029,7 Mmc dei primi nove mesi del 2023.

Il margine operativo lordo della vendita gas ammonta a 88,1 milioni di euro, in aumento del +24,1% rispetto ai 71 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. L'andamento del margine è riconducibile ad uno scenario di mercato più favorevole che ha permesso il miglioramento della marginalità a livelli precrisi energetica, e ha consentito di assorbire l'incremento dei costi operativi.

Altri servizi vendita

Gli Altri servizi vendita presentano un margine operativo lordo di 7,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 3,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023. Il miglioramento è riconducibile principalmente alle maggiori vendite di alcuni prodotti e servizi a marchio Iren Plus.

Gli investimenti della SBU Mercato ammontano a 53,6 milioni di euro, in diminuzione del -11% rispetto ai 60,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023.

Altri servizi

Al 30 settembre 2024 i ricavi del settore, che comprende le attività dei laboratori di analisi, le telecomunicazioni e altre attività minori, ammontano a 23,6 milioni di euro e risultano in aumento del +8,8% rispetto ai 21,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023.

		Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	23,6	21,7	8,8
Margine operativo lordo	€/mil.	3,9	3,3	16,7
% sui ricavi		16,4%	15,3%	
Risultato Operativo	€/mil.	2,5	1,0	(*)
Investimenti	€/mil.	37,8	53,7	(29,5)

(*) Variazione superiore al 100%

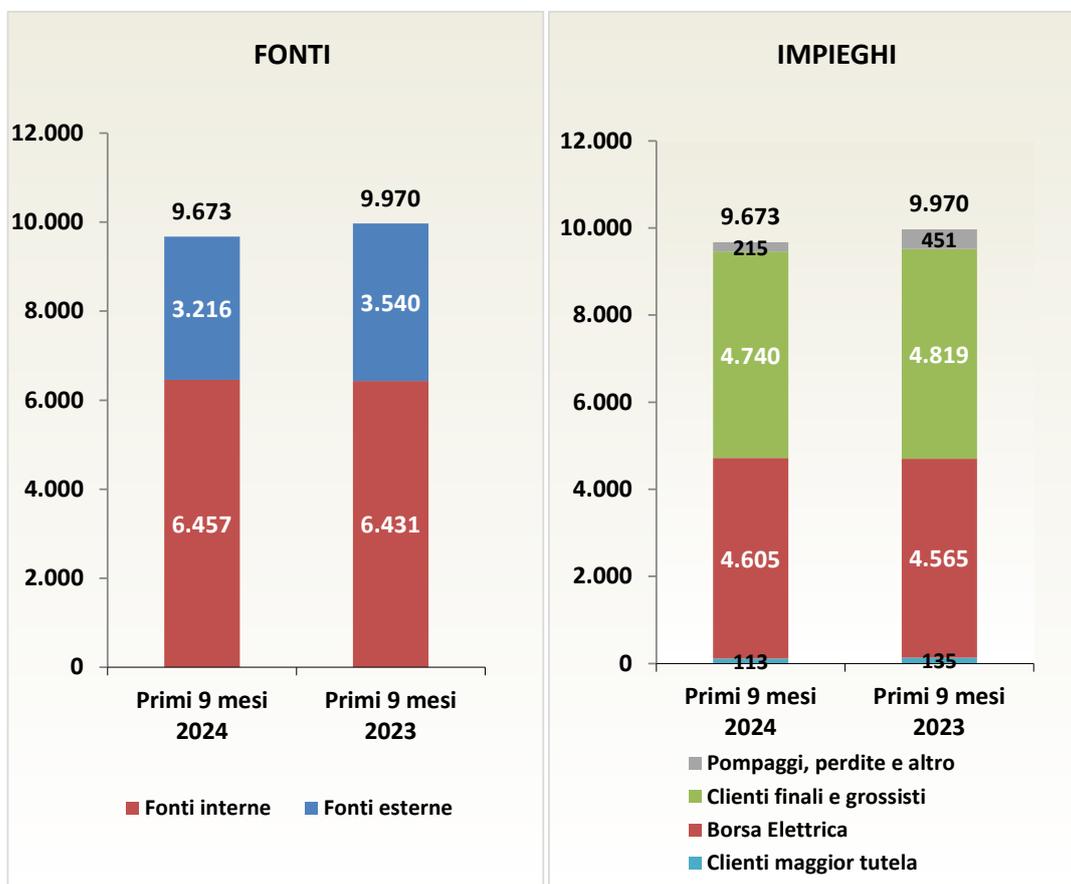
Il margine operativo lordo ammonta a 3,9 milioni di euro e risulta in miglioramento del 16,7% rispetto ai 3,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023.

Gli investimenti di periodo ammontano a 37,8 milioni di euro in contrazione rispetto ai 53,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023 e sono relativi principalmente a sistemi informativi, automezzi e immobili.

BILANCI ENERGETICI

Bilancio dell'energia elettrica

GWh	Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023 rideterminato	Variaz. %
FONTI			
Produzione lorda del Gruppo	6.457,0	6.430,8	0,4
<i>a) Idroelettrica</i>	1.168,3	907,3	28,8
<i>b) Fotovoltaico, eolico e altre rinnovabili</i>	250,7	173,9	44,2
<i>c) Cogenerativa</i>	3.156,6	3.186,3	(0,9)
<i>d) Termoelettrica</i>	1.515,6	1.753,8	(13,6)
<i>e) Produzione da WTE e discariche</i>	365,8	409,6	(10,7)
Acquisto da Acquirente Unico	124,6	148,3	(16,0)
Acquisto energia in Borsa Elettrica	2.217,4	2.476,3	(10,5)
Acquisto energia da grossisti e importazioni	873,8	914,9	(4,5)
Totale Fonti	9.672,8	9.970,4	(3,0)
IMPIEGHI			
Vendite a clienti di maggior tutela	113,3	134,8	(15,9)
Vendite a clienti finali e grossisti	4.740,3	4.818,8	(1,6)
Vendite in Borsa Elettrica	4.604,7	4.565,4	0,9
Pompaggi, perdite di distribuzione e altro	214,5	451,4	(52,5)
Totale Impieghi	9.672,8	9.970,4	(3,0)

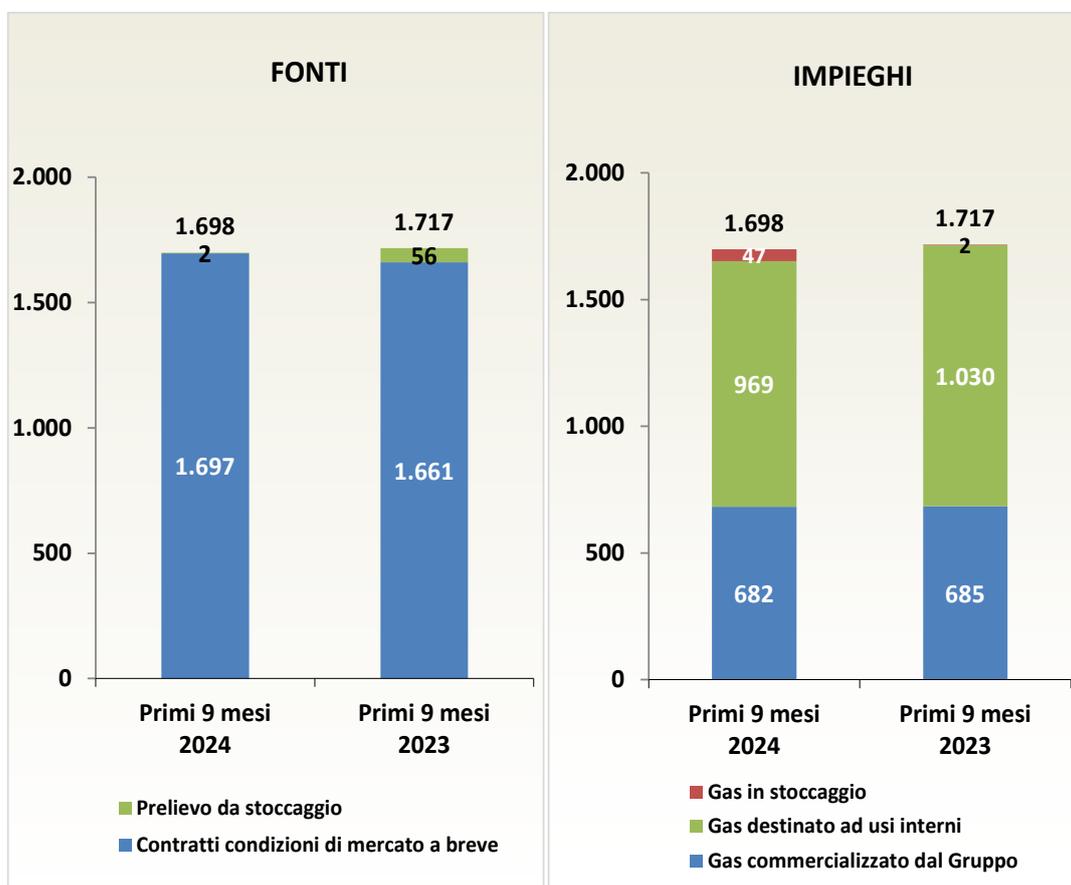


Bilancio del gas

Milioni di metri cubi	Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023	Variaz. %
FONTI			
Contratti con condizioni mercato a breve termine	1.696,8	1.661,2	2,1
Prelievi da stoccaggio	1,6	56,1	(97,1)
Totale Fonti	1.698,4	1.717,3	(1,1)
IMPIEGHI			
Gas commercializzato dal Gruppo	682,2	685,2	(0,4)
Gas destinato ad usi interni (1)	969,2	1.029,7	(5,9)
Gas in stoccaggio	47,0	2,4	(*)
Totale Impieghi	1.698,4	1.717,3	(1,1)

(1) Gli usi interni riguardano il termoelettrico e l'impiego per i servizi calore e gli autoconsumi

(*) Variazione superiore al 100%



GESTIONE FINANZIARIA

Scenario di riferimento

Nel corso dei primi nove mesi del 2024 permane la c.d. “inversione” della curva dei tassi d’interesse: da più di un anno, infatti, la parte a breve della curva registra livelli più alti rispetto a quelli di medio/lungo termine, che incorporano aspettative ribassiste.

L’andamento dei tassi sconta l’effetto delle spinte inflazionistiche e le conseguenti manovre di politica monetaria attuate e attese. Nelle sedute di giugno, settembre e ottobre la Banca Centrale Europea ha deliberato tre riduzioni da 25 punti base ciascuna, abbassando il tasso ufficiale di sconto (Tasso di Deposito) dal 4,0% (invariato da settembre 2023) al 3,25%; è atteso un ulteriore taglio dei tassi entro fine anno.

Infine, esaminando il tasso euribor a sei mesi, si rileva che il parametro è pari al 3,0% circa, mentre le quotazioni dei tassi fissi, riflesse nei valori dell’IRS, sono posizionate su livelli nell’intorno del 2,3%-2,4%.

Attività svolta

Nel corso dei primi nove mesi del 2024 è proseguita l’attività volta a consolidare la struttura finanziaria del Gruppo Iren. L’evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso un’attenta pianificazione, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse tenuto conto dei rimborsi dei finanziamenti in essere, dell’evoluzione dell’indebitamento, degli investimenti, dell’andamento del capitale circolante e dell’equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo Iren prevede, ai fini dell’ottimizzazione finanziaria per le società, l’adozione di una gestione accentrata in Iren delle operazioni di tesoreria nella Capogruppo, delle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine e del monitoraggio e gestione del rischio finanziario. Iren intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito italiani e internazionali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni compiute nei primi nove mesi del 2024 si evidenzia che, come descritto nei “Fatti di rilievo del periodo”, nei mesi di gennaio e settembre Iren S.p.A ha concluso l’emissione e la quotazione di due Green Bond (il quinto e il sesto in formato *Green Use of Proceeds*) di importo pari a 500 milioni di euro ciascuno, per 1 miliardo di euro complessivo e con una durata, rispettivamente, di 8 anni e mezzo e 9 anni, entrambi a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) in essere pari a 4 miliardi di euro, riservato a investitori istituzionali e destinato al finanziamento e rifinanziamento di progetti che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano Industriale.

Ad inizio 2024, gli organi deliberativi di Iren S.p.A e della Banca di Sviluppo del Consiglio d’Europa (CEB - *Council of Europe Development Bank*) hanno approvato la sottoscrizione di un finanziamento *green* per un importo pari a 80 milioni di euro. Il prestito di tipo PFF, *Public Financing Facility*, cofinanzia insieme ad un finanziamento concesso da BEI (Banca Europea degli Investimenti) il monte investimenti previsti nel periodo 2022-2026 in alcuni territori dell’area ligure (le province di Genova e La Spezia), riguardanti il potenziamento e l’ampliamento degli impianti di estrazione e di trattamento delle acque, le reti di distribuzione idrica, i sistemi fognari e gli impianti di trattamento delle acque reflue. Il contratto di finanziamento è stato stipulato in data 10 giugno, portando così a 240 milioni di euro il monte dei finanziamenti CEB a Iren (unica *corporate* italiana affidata da tale istituto).

In data 19 giugno è stato altresì sottoscritto un finanziamento *green* con BEI, per un importo pari a 200 milioni di euro, a seguito del completamento, con esito positivo, dell’istruttoria tecnico-creditizia svolta nei mesi precedenti: la linea è finalizzata al supporto degli investimenti in tema di resilienza delle reti elettriche nei territori storici di Emilia Romagna e Piemonte, nelle province di Parma, Torino e Vercelli.

Al riguardo, i finanziamenti diretti già sottoscritti con BEI e CEB, con durata fino a 18 anni, non utilizzati e disponibili, risultano pari complessivamente a 495 milioni di euro alla data del 30 settembre 2024.

Nell’ambito del Gruppo, a far data dal 1° gennaio 2024 è entrata nel perimetro di consolidamento Sienambiente, con posizioni di finanziamento bancario a medio-lungo termine di tipo *amortizing*, per complessivi 28,4 milioni di euro (24,5 milioni al 30 settembre 2024).

L’indebitamento finanziario da finanziamenti, che non include le passività relative ai *lease* iscritte in applicazione dell’IFRS 16, al termine del periodo è costituito al 27% da prestiti e al 73% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che l’81% % del debito totale è finanziato da fondi di tipo *sustainable*, coerenti con il *Sustainable Finance*

Framework di Iren, come i Green Bond e i prestiti il cui tasso di interesse è legato (*linked*) a Key Performance Indicators di natura ESG.

Per quanto concerne i rischi finanziari, il Gruppo Iren è esposto a diverse tipologie di rischio, tra i quali rischi di liquidità, rischi di variazione nei tassi di interesse e di cambio. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di variazione nei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura, seguendo un'ottica non speculativa.

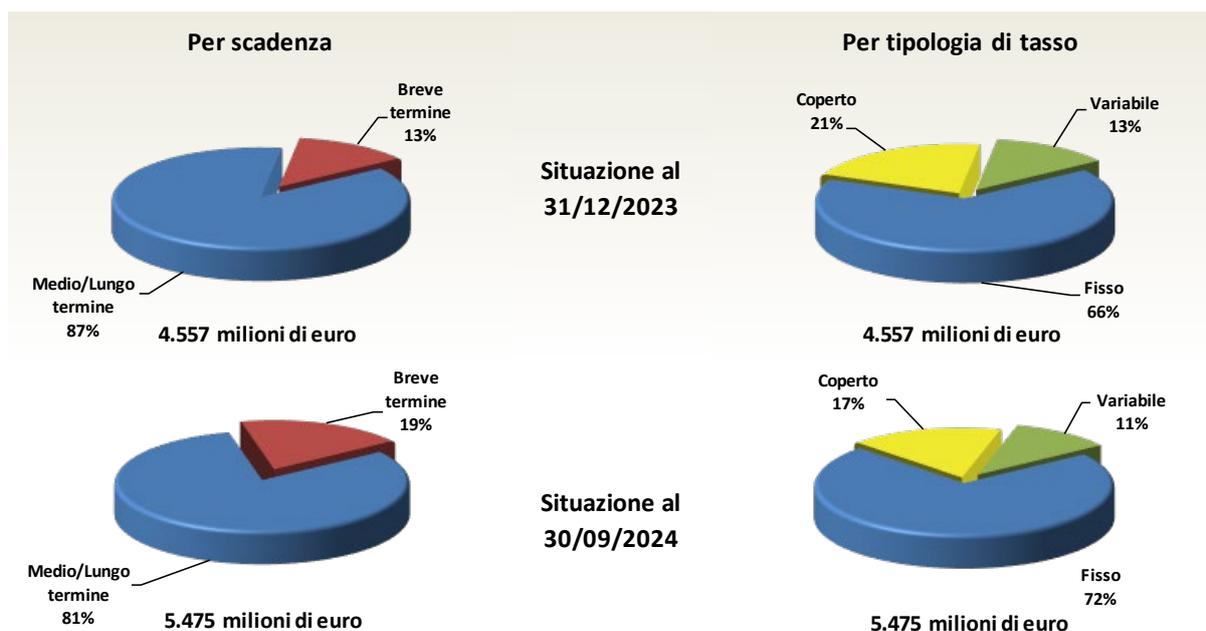
In tale contesto, nei primi nove mesi del 2024 sono stati perfezionati sette nuovi contratti di *Interest Rate Swap* a copertura di complessivi 350 milioni di debito, con decorrenza dicembre 2024, giugno e dicembre 2025 e scadenze tra giugno 2027 e dicembre 2030; le coperture di pre-hedge dei bond sono state chiuse contestualmente all'emissione di settembre.

Inoltre, con il consolidamento di Sienambiente, si sono aggiunti due contratti di *Interest Rate Swap* che, al 30 settembre 2024, coprono complessivi 14,2 milioni di debito, con scadenze dicembre 2027 e marzo 2034.

Al termine del periodo la quota di debito a tasso variabile non coperta con strumenti derivati è pari all'11% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Nel suo complesso l'attività svolta è finalizzata al rifinanziamento del debito in un'ottica di miglioramento della struttura finanziaria, con un'ottimizzazione del costo del capitale e della durata media dell'indebitamento finanziario.

La composizione dell'indebitamento finanziario da finanziamenti per scadenza e per tipologia di tasso, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2023, è riportata nel seguente grafico.



Rating

Il Gruppo Iren detiene i ratings:

- “BBB” con Outlook “Stable” per il merito di credito a lungo termine con l’agenzia Standard & Poor’s Global Ratings (S&P), confermato il 23 luglio 2024 a valle dell’aggiornamento del piano industriale al 2030;
- “BBB” con Outlook “Stable” per il merito di credito a lungo termine con l’agenzia Fitch Ratings, con conferma del giudizio “BBB” e revisione dell’Outlook a “Stable” in data 26 luglio 2024, a valle dell’aggiornamento del piano industriale al 2030.

Gli stessi rating sono attribuiti anche al debito senior non garantito.

Entrambi i giudizi si basano sulle strategie delineate dal Piano Industriale al 2030, con particolare riferimento agli investimenti destinati alla crescita organica e alla transizione energetica. Il mantenimento di un portafoglio di business formato prevalentemente da attività regolate e semi-regolate, la creazione di valore e la stabilità garantita dall’integrazione dei vari business sono elementi ritenuti positivi. Dal punto di vista finanziario, i rating assegnati esprimono inoltre lo stato di adeguata liquidità del Gruppo, l’elevata credibilità sul mercato dei capitali e le ottime relazioni con le controparti bancarie, grazie anche ad un sempre maggior ricorso a strumenti di finanza sostenibile.

A livello ESG, per entrambe le agenzie, le tematiche di sostenibilità hanno un impatto neutro o scarsamente rilevante dal punto di vista creditizio, sia per la natura del business sia per il modo in cui il tema della sostenibilità viene gestito nelle dinamiche di Gruppo.

A sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, oltre alle disponibilità liquide correnti e assimilate a servizio delle prossime scadenze entro i dodici mesi, Iren dispone di complessivi 695 milioni di euro, comprensivi:

- delle anzidette linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate (495 milioni di euro);
- di linee di credito committed di tipo Sustainability-Linked revolving credit facility (RCF), sottoscritte a dicembre 2023 con Unicredit e BPER (200 milioni di euro).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Delibera di sottoscrizione aumento di capitale in EGEA Holding

Come riportato nei “Fatti di rilievo del periodo” nell’ambito dell’operazione EGEA, Iren dispone del diritto, a partire dal 1° gennaio 2025, di sottoscrivere un aumento di capitale riservato di complessivi 42,5 milioni di euro (già deliberato dall’assemblea di EGEA Holding il 1° agosto 2024), specificamente per un importo massimo di euro 12.500 di Capitale Sociale oltre a massimi euro 42.487.500 a titolo di Sovrapprezzo.

In merito, il 12 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha deliberato l’esercizio del diritto di sottoscrizione e versamento del suddetto aumento di capitale fino ad un massimo di 20 milioni di euro (euro 5.882 di Capitale Sociale oltre Sovrapprezzo di euro 19.994.118), da esercitarsi anche in più tranches, tale da portare la quota di partecipazione di Iren in EGEA Holding fino al 55,26%, con la finalità di finanziare lo sviluppo del progetto PNRR relativo al teleriscaldamento di Alessandria, da attuarsi tramite Telenergia S.r.l., controllata dalla stessa EGEA Holding.

L’aumento di capitale consentirà ad Iren di esercitare il controllo di EGEA Holding a partire dal 1° gennaio 2025 con la nomina di 4 membri del C.d.A. sui 7 totali, anticipandone di un anno il consolidamento, previsto a piano industriale nel 2026.

La sottoscrizione ed il versamento sono subordinati all’ottenimento delle autorizzazioni Antitrust e Golden Power da parte delle competenti Autorità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto macroeconomico complesso, sono tre i rischi principali con potenziale impatto sui risultati del Gruppo: l’andamento dei tassi di interesse, la volatilità del prezzo delle commodity e l’andamento climatico. Il monitoraggio continuo da parte di Iren dei suddetti trend consente di adottare tempestivamente azioni di mitigazione volte al raggiungimento dei risultati economico-finanziari attesi.

Gli ultimi mesi del 2024 saranno caratterizzati dal proseguimento degli investimenti previsti nel Piano Industriale aggiornato a giugno 2024. Per l’anno in corso sono previsti circa un miliardo di euro di investimenti, destinati primariamente all’efficientamento delle reti di distribuzione, allo sviluppo della raccolta dei rifiuti e degli impianti di trattamento, allo sviluppo di capacità rinnovabile e all’acquisizione di una quota di minoranza di EGEA.

I risultati economici sono previsti in crescita rispetto a quelli del 2023 grazie al miglioramento dei parametri regolatori per le attività di distribuzione e di raccolta rifiuti, al consolidamento di Sienambiente in ambito rifiuti e Acquaenna nel servizio idrico e al mantenimento di una solida profittabilità del portafoglio clienti, congiuntamente ad una crescita della stessa per effetto della liberalizzazione del mercato. Per quanto concerne l’attività di energia, l’esercizio 2024 si sta caratterizzando per un calo dei prezzi energetici solo parzialmente compensati dai maggiori volumi da fonti rinnovabili e il minor contributo delle attività di efficientamento energetico, per il venir meno degli incentivi del Superbonus 110%.

Forti di un robusto piano di investimenti e di risultati economici previsti in crescita, il Gruppo può confermare il trend di sviluppo nel rispetto della sostenibilità finanziaria come previsto dal recente aggiornamento del Piano Industriale.

Prospetti contabili consolidati

al 30 settembre 2024

CRITERI DI REDAZIONE

CONTENUTO E FORMA

I presenti Prospetti Contabili Consolidati sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

I principi contabili applicati nella predisposizione dei presenti Prospetti consolidati sono gli stessi adottati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, cui si rimanda per una loro trattazione, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2024 e illustrati nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024".

I Prospetti consolidati sono redatti sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al fair value e per i corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e opzioni put ad azionisti di minoranza), anch'essi valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o eventuali incertezze che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

I presenti Prospetti sono espressi in euro, moneta funzionale della società. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati alle migliaia.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo. Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il totale intermedio del Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Si ricorda che tali prospetti non sono oggetto di revisione contabile.

UTILIZZO DI VALORI STIMATI E ASSUNZIONI DA PARTE DEL MANAGEMENT

La redazione dei presenti Prospetti Contabili Consolidati comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le valutazioni significative della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono invariate rispetto a quelle già illustrate nell'ultimo bilancio annuale.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in redazione del bilancio annuale,

allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Conformemente allo IAS 36, nel corso del periodo il Gruppo ha verificato l'inesistenza di *impairment trigger* specifici con particolare riferimento agli avviamenti. Inoltre, non sono emersi indicatori di *impairment* relativamente a partecipazioni e assets.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per i benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

STAGIONALITÀ

Il Gruppo Iren non opera in settori caratterizzati da stagionalità con riferimento ai mercati finali dei beni e servizi erogati. Si segnala comunque che i settori della vendita di gas, della produzione idroelettrica e della produzione e vendita di calore sono influenzati dall'andamento climatico e dalla ciclicità della stagione termica.

La vendita di energia elettrica e il ciclo dei rifiuti manifestano una maggior linearità nei risultati in ragione d'anno, seppur con un andamento legato alla situazione contingente. La linearità dei risultati è invece tipica dei business a rete regolati (distribuzione gas, distribuzione energia elettrica e Servizio Idrico Integrato).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

A partire dal 1° gennaio 2024 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea

Modifiche allo IFRS 16- Leases Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi.

Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole

Emessi in data 23 gennaio 2020 e 31 ottobre 2022, forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti.

L'applicazione delle modifiche agli IFRS citati non ha comportato conseguenze o, in ogni caso, effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società controllate

Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigerne le attività rilevanti, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati.

Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto

Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, è la "condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti".

In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance*, anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.

Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint Venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto sono contabilizzate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto e per eventuali operazioni infragruppo, se significative.

Le quote di risultato d'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", mentre la quota delle altre componenti di conto economico complessivo è iscritta nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili della società collegata o della joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a impairment test con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche simili.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel prospetto di Conto Economico alla voce Rettifica di valore di partecipazioni, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società Capogruppo:

Iren S.p.A.

Società consolidate con il metodo integrale

Sono consolidate integralmente le quattro società responsabili delle singole linee di business e le loro controllate dirette e indirette.

1) Iren Ambiente e le società da questa controllate:

- ACAM Ambiente
- AMIAT V e la controllata:
 - o AMIAT
- Bonifiche Servizi Ambientali
- Bonifica Autocisterne
- I.Blu
- Iren Ambiente Parma
- Iren Ambiente Piacenza
- Iren Ambiente Toscana e le controllate:
 - o Futura
 - o Scarlino Energia
 - o SEI Toscana e la controllata:
 - Ekovision
 - o Semia Green
 - o Siena Ambiente
 - o Valdarno Ambiente e le controllate:
 - CRCM
 - TB
- Manduriambiente
- ReCos
- ReMat
- Rigenera Materiali
- San Germano
- Territorio e Risorse
- TRM
- Uniproject

2) Iren Energia e le società da questa controllate:

- Asti Energia e Calore
- Dogliani Energia
- Iren Smart Solutions e la controllata:
 - o Alfa Solutions
- Maira e la controllata:
 - o Formaira
- Iren Green Generation e le controllate:
 - o Agrovoltaica
 - o Iren Green Generation Tech
 - o Limes 1
 - o Limes 2
 - o Limes 20
- Valle Dora Energia

3) Iren Mercato e le società da questa controllate:

- Alegas
- Atena Trading
- Salerno Energia Vendite

4) IRETI e le società da questa controllate:

- ACAM Acque
- Acquaenna
- Amter
- ASM Vercelli
- Consorzio GPO
- Iren Laboratori
- Iren Acqua Piacenza
- Iren Acqua Reggio
- Iren Acqua e la controllata:
 - o Iren Acqua Tigullio
- IRETI Gas
- Nord Ovest Servizi

Nel corso del periodo hanno avuto efficacia alcune operazioni societarie che, pur non comportando variazioni dell'area di consolidamento, hanno determinato una modifica della struttura partecipativa del Gruppo:

- in data 1° gennaio 2024 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Romeo 2 in IRETI Gas, di Lab 231 in Alfa Solutions e di Mara Solar, Omnia Power e WFL in Iren Green Generation Tech;
- in data 20 giugno 2024 è stata costituita la società Iren Acqua Piacenza.

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi contenuti al termine del documento.

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

In data 31 ottobre 2023, sono stati sottoscritti Patti Parasociali tra Iren Ambiente Toscana S.p.A., la Provincia di Siena e i comuni senesi relativi alla governance della società Siena Ambiente S.p.A..

Detti Patti, in forza delle modifiche statutarie approvate dall'assemblea dei soci in sede straordinaria tenutasi nella stessa data, ed aventi efficacia 1° gennaio 2024, consentono al Gruppo Iren di esercitare il controllo della società a partire dall'inizio del periodo corrente. In merito, rimane invariata la partecipazione già detenuta da Iren Ambiente Toscana in Siena Ambiente, pari al 40%.

La società gestisce un impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti urbani, due impianti di compostaggio, un termovalorizzatore e una discarica per un totale di rifiuti trattati di circa 200 mila tonnellate annue.

Per tale acquisizione, nelle more della definizione della *Purchase Price Allocation (PPA)* da completarsi ai sensi dell'IFRS 3, il differenziale positivo fra il fair value dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo e il fair value provvisorio, alla data di ottenimento del controllo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato allocato ad avviamento. Tale avviamento provvisorio non è fiscalmente deducibile. Nella tabella seguente viene riportato il fair value provvisorio delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte e l'avviamento provvisorio.

	migliaia di euro
	Sienambiente
Corrispettivo trasferito	
Fair Value dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	20.766
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	20.766
Fair value provvisorio delle attività nette identificabili	
Attività materiali	33.164
Attività immateriali a vita definita	45.810
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	1.052
Attività finanziarie non correnti	60
Altre attività non correnti	489
Attività per imposte anticipate	655
Rimanenze	160
Crediti commerciali	11.713
Crediti vari e altre attività correnti	2.014
Attività finanziarie correnti	3.207
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.880
Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti (variazione interessenze in società controllate)	(1.679)
Passività finanziarie non correnti	(9.477)
Benefici ai dipendenti	(239)
Fondi per rischi ed oneri	(16.019)
Passività per imposte differite	(2.534)
Debiti vari e altre passività non correnti	(3.416)
Passività finanziarie correnti	(29.228)
Debiti commerciali	(19.602)
Debiti vari e altre passività correnti	(3.832)
Debiti per imposte correnti	(404)
Totale fair value delle attività nette identificabili	24.774
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(9.692)
Avviamento/(Badwill) provvisorio	5.684

I crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 11.883 migliaia di euro, di cui 170 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione porteranno a rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.

Altre variazioni del periodo dell'area di consolidamento

Nel corso del periodo il Gruppo ha acquisito il controllo delle società Agrovoltaica.

Tale acquisizione non presenta le caratteristiche per essere definita attività aziendale, di conseguenza è esclusa dal campo di applicazione dell'IFRS 3 – *Business Combinations*.

Alla data di acquisizione la società risulta infatti essere sostanzialmente detentrica dell'autorizzazione a costruire un impianto fotovoltaico a Rovigo. Di conseguenza, tale operazione rappresenta un'acquisizione di singole attività/passività.

Il corrispettivo trasferito ammonta a 4.793 migliaia di euro, il valore contabile delle singole attività/passività acquisite ammonta a 2.432 migliaia di euro e il valore degli asset a cui è stato attribuito il differenziale di prezzo è pari a 2.361 migliaia di euro.

Il surplus del corrispettivo trasferito rappresenta il valore dell'autorizzazione di cui la società veicolo acquisita è titolare (3.288 migliaia di euro), al netto dell'effetto fiscale (927 migliaia di euro).

RIDETERMINAZIONE DEI VALORI AL 30 SETTEMBRE 2023

Il Gruppo ha acquisito nel corso dei primi nove mesi 2023 il controllo delle società Romeo 2, AMTER, Acquaenna e ReMat: nel bilancio consolidato al 30 settembre 2023 tali acquisizioni erano state iscritte in modo provvisorio, come consentito dall'IFRS 3.

Al riguardo, ove oggetto di aggiornamento, il fair value definitivo delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato determinato, rispettivamente, nel corso del quarto trimestre dell'esercizio 2023 (per Romeo 2 e AMTER) e del primo semestre 2024 (per Acquaenna), riflettendo la migliore conoscenza nel frattempo maturata. Si segnala inoltre che la determinazione in via definitiva del fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte relative all'acquisizione di ReMat ha visto la conferma dei valori rilevati in maniera provvisoria.

In base a quanto disposto dal principio, gli aggiornamenti del fair value sono avvenuti con effetto a partire dalla data di acquisizione e, pertanto, tutte le variazioni sono state effettuate sulla situazione patrimoniale della società acquisita a tale data. I saldi risultanti nel bilancio consolidato al 30 settembre 2023 sono stati dunque rideterminati per tenere conto dei nuovi valori: di seguito si riportano le variazioni intervenute con riferimento ai saldi economici e alla rappresentazione dei flussi finanziari dei primi nove mesi 2023.

Conto Economico

	Primi 9 mesi 2023 Pubblicato	Effetto contabilizzazione IFRS 3			Primi 9 mesi 2023 Rideterminati
		Romeo 2	Amter	Acquaenna	
migliaia di euro					
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	4.480.161				4.480.161
Altri proventi	146.040				146.040
Totale ricavi	4.626.201	-		-	4.626.201
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(2.037.954)				(2.037.954)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.258.051)				(1.258.051)
Oneri diversi di gestione	(79.085)				(79.085)
Costi per lavori interni capitalizzati	40.521				40.521
Costo del personale	(434.329)				(434.329)
Totale costi operativi	(3.768.898)	-		-	(3.768.898)
MARGINE OPERATIVO LORDO	857.303	-		-	857.303
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(435.251)	(248)	(30)	(144)	(435.673)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(51.010)				(51.010)
Altri accantonamenti e svalutazioni	(46.385)				(46.385)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(532.646)	(248)	(30)	(144)	(533.068)
RISULTATO OPERATIVO	324.657	(248)	(30)	(144)	324.235
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	22.827				22.827
Oneri finanziari	(91.087)				(91.087)
Totale gestione finanziaria	(68.260)	-	-	-	(68.260)
Rettifica di valore di partecipazioni	4.258		184	785	5.227
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	4.078		116	(785)	3.409
Risultato prima delle imposte	264.733	(248)	270	(144)	264.611
Imposte sul reddito	(69.131)	72	6	40	(69.013)
Risultato netto delle attività in continuità	195.602	(176)	276	(104)	195.598
Risultato netto da attività operative cessate	-				-
Risultato netto del periodo	195.602	(176)	276	(104)	195.598
attribuibile a:					
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	176.855	(176)	161	(53)	176.787
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	18.747	-	115	(51)	18.811

Rendiconto Finanziario

migliaia di euro

	Primi 9 mesi 2023 Pubblicato	Effetto contabilizzazione IFRS 3			Primi 9 mesi 2023 Rideterminato
		Romeo 2	Amter	Acquaenna	
A. Disponibilità liquide iniziali	788.402				788.402
Flusso finanziario generato dall'attività operativa					
Risultato del periodo	195.602	(176)	276	(104)	195.598
Rettifiche per:					
Imposte del periodo	69.131	(72)	(6)	(40)	69.013
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(4.078)	-	(116)	785	(3.409)
Oneri (proventi) finanziari netti	68.260				68.260
Ammortamenti attività materiali e immateriali	435.251	248	30	144	435.673
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	(4.258)	-	(184)	(785)	(5.227)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	51.010				51.010
Accantonamenti netti a fondi	234.636				234.636
(Plusvalenze) Minusvalenze	471				471
Erogazioni benefici ai dipendenti	(7.451)				(7.451)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(170.979)				(170.979)
Variazione altre attività non correnti	(7.672)				(7.672)
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	14.055				14.055
Imposte pagate	(49.081)				(49.081)
Acquisto ETS	-				-
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(21.698)				(21.698)
Altre variazioni patrimoniali	(371)				(371)
Variazione rimanenze	62.192				62.192
Variazione attività derivanti da contratti con i clienti	(20.123)				(20.123)
Variazione crediti commerciali	360.063				360.063
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	(52.303)				(52.303)
Variazione debiti commerciali	(961.250)				(961.250)
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	(23.098)				(23.098)
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	67.092				67.092
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	235.401	-	-	-	235.401
Flusso finanziario da (per) attività di investimento					
Investimenti in attività materiali e immateriali	(547.784)				(547.784)
Investimenti in attività finanziarie	(3.052)				(3.052)
Realizzo investimenti	18.560				18.560
Acquisizione di società controllate al netto della cassa acquisita	(25.951)				(25.951)
Dividendi incassati	3.213				3.213
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	(555.014)	-	-	-	(555.014)
Flusso finanziario da attività di finanziamento					
Aumento capitale	-				-
Acquisto azioni proprie	-				-
Erogazione di dividendi	(176.531)				(176.531)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(635)				(635)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	100.000				100.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(58.119)				(58.119)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(12.523)				(12.523)
Variazione altri debiti finanziari	19.142				19.142
Variazione crediti finanziari	(21.353)				(21.353)
Interessi pagati	(54.540)				(54.540)
Interessi incassati	2.210				2.210
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(202.349)	-	-	-	(202.349)
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(521.962)	-	-	-	(521.962)
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	266.440	-	-	-	266.440

Analogamente a quanto operato per il conto economico comparativo dei primi nove mesi 2023, anche i saldi patrimoniali di confronto al 31 dicembre 2023 sono stati oggetto di rideterminazione per tener conto del fair value definitivo delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte relative all'acquisizione di Acquaenna.

La rideterminazione dei saldi patrimoniali, di seguito esposta, ricomprende inoltre la determinazione della quota variabile del corrispettivo per l'acquisizione di WFL, avvenuta a ottobre 2023.

Stato Patrimoniale – Attività

	31.12.2023 Pubblicato	Effetto contabilizzazione IFRS 3		migliaia di euro
		Acquaenna	WFL	31.12.2023 Rideterminato
ATTIVITA'				
Immobili impianti e macchinari	4.459.512	1.340		4.460.852
Investimenti immobiliari	2.031			2.031
Attività immateriali a vita definita	3.132.043	8.316		3.140.359
Avviamento	247.420	(3.129)	679	244.970
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	212.798			212.798
Altre partecipazioni	10.914			10.914
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	232.384			232.384
Crediti commerciali non correnti	29.416			29.416
Attività finanziarie non correnti	128.937			128.937
Altre attività non correnti	163.992			163.992
Attività per imposte anticipate	400.092			400.092
Totale attività non correnti	9.019.539	6.527	679	9.026.745
Rimanenze	73.877			73.877
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	29.830			29.830
Crediti commerciali	1.288.107			1.288.107
Attività per imposte correnti	18.894			18.894
Crediti vari e altre attività correnti	576.516			576.516
Attività finanziarie correnti	242.184			242.184
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	436.134			436.134
Attività possedute per la vendita	1.144			1.144
Totale attività correnti	2.666.686	-	-	2.666.686
TOTALE ATTIVITA'	11.686.225	6.527	679	11.693.431

Stato Patrimoniale – Passività

	31.12.2023 Pubblicato	Effetto contabilizzazione IFRS 3		migliaia di euro
		Acquaenna	WFL	31.12.2023 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti				
Capitale sociale	1.300.931			1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	1.250.525			1.250.525
Risultato netto del periodo	254.845	(92)		254.753
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	2.806.301	(92)	-	2.806.209
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	435.152	2.933		438.085
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.241.453	2.841	-	3.244.294
PASSIVITA'				
Passività finanziarie non correnti	4.046.976	1.340		4.048.316
Benefici ai dipendenti	87.329			87.329
Fondi per rischi ed oneri	404.882			404.882
Passività per imposte differite	128.186	2.346		130.532
Debiti vari e altre passività non correnti	581.844			581.844
Totale passività non correnti	5.249.217	3.686	-	5.252.903
Passività finanziarie correnti	735.693		679	736.372
Debiti commerciali	1.634.720			1.634.720
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	79.642			79.642
Debiti vari e altre passività correnti	333.182			333.182
Debiti per imposte correnti	80.437			80.437
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	331.881			331.881
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	-			-
Totale passività correnti	3.195.555	-	679	3.196.234
TOTALE PASSIVITA'	8.444.772	3.686	679	8.449.137
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	11.686.225	6.527	679	11.693.431

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

	migliaia di euro	
	30.09.2024	31.12.2023 Rideterminato
ATTIVITA'		
Immobili impianti e macchinari	4.493.104	4.460.852
Investimenti immobiliari	1.989	2.031
Attività immateriali a vita definita	3.266.433	3.140.359
Avviamento	250.654	244.970
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	283.445	212.798
Altre partecipazioni	10.253	10.914
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	301.446	232.384
Crediti commerciali non correnti	29.449	29.416
Attività finanziarie non correnti	131.065	128.937
Altre attività non correnti	148.260	163.992
Attività per imposte anticipate	440.822	400.092
Totale attività non correnti	9.356.920	9.026.745
Rimanenze	96.185	73.877
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	54.244	29.830
Crediti commerciali	1.113.713	1.288.107
Attività per imposte correnti	7.232	18.894
Crediti vari e altre attività correnti	330.963	576.516
Attività finanziarie correnti	885.155	242.184
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	527.181	436.134
Attività possedute per la vendita	1.144	1.144
Totale attività correnti	3.015.817	2.666.686
TOTALE ATTIVITA'	12.372.737	11.693.431

I dati comparativi al 31 dicembre 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Acquaenna e WFL. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Area di consolidamento".

	migliaia di euro	
	30.09.2024	31.12.2023 Rideterminato
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti		
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	1.331.322	1.250.525
Risultato netto del periodo	192.555	254.753
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	2.824.808	2.806.209
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	452.645	438.085
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.277.453	3.244.294
PASSIVITA'		
Passività finanziarie non correnti	4.496.032	4.048.316
Benefici ai dipendenti	82.493	87.329
Fondi per rischi ed oneri	416.092	404.882
Passività per imposte differite	160.583	130.532
Debiti vari e altre passività non correnti	599.318	581.844
Totale passività non correnti	5.754.518	5.252.903
Passività finanziarie correnti	1.164.225	736.372
Debiti commerciali	1.393.131	1.634.720
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	105.263	79.642
Debiti vari e altre passività correnti	419.169	333.182
Debiti per imposte correnti	52.632	80.437
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	206.346	331.881
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	-	-
Totale passività correnti	3.340.766	3.196.234
TOTALE PASSIVITA'	9.095.284	8.449.137
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	12.372.737	11.693.431

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Primi 9 mesi 2024	migliaia di euro Primi 9 mesi 2023 Rideterminati
Ricavi		
Ricavi per beni e servizi	4.067.369	4.480.161
Altri proventi	89.245	146.040
Totale ricavi	4.156.614	4.626.201
Costi operativi		
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1.429.375)	(2.037.954)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.307.732)	(1.258.051)
Oneri diversi di gestione	(69.858)	(79.085)
Costi per lavori interni capitalizzati	43.086	40.521
Costo del personale	(469.201)	(434.329)
Totale costi operativi	(3.233.080)	(3.768.898)
MARGINE OPERATIVO LORDO	923.534	857.303
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		
Ammortamenti	(481.113)	(435.673)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(56.073)	(51.010)
Altri accantonamenti e svalutazioni	(7.600)	(46.385)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(544.786)	(533.068)
RISULTATO OPERATIVO	378.748	324.235
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	34.148	22.827
Oneri finanziari	(100.747)	(91.087)
Totale gestione finanziaria	(66.599)	(68.260)
Rettifica di valore di partecipazioni	(1.243)	5.227
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	7.631	3.409
Risultato prima delle imposte	318.537	264.611
Imposte sul reddito	(95.622)	(69.013)
Risultato netto delle attività in continuità	222.915	195.598
Risultato netto da attività operative cessate	-	-
Risultato netto del periodo	222.915	195.598
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	192.555	176.787
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	30.360	18.811

I dati comparativi dei Primi Nove mesi 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Romeo 2, AMTER e Acquaenna. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Area di consolidamento".

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	migliaia di euro	
	Primi 9 mesi 2024	Primi 9 mesi 2023 Rideterminati
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	222.915	195.598
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(28.204)	30.983
- variazioni di fair value delle attività finanziarie	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(873)	2.682
- variazione della riserva di traduzione	(327)	185
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	7.554	(8.420)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(21.850)	25.430
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	201.065	221.028
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	171.011	202.260
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	30.054	18.768

I dati comparativi dei Primi Nove mesi 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Romeo 2, AMTER e Acquaenna. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Area di consolidamento".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2022	1.300.931	133.019	98.159	62.642	924.317
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			12.934		71.945
Acquisto azioni proprie					-
Variazione area di consolidamento					-
Cambio interessenze					(1.263)
Altri movimenti					(764)
Totale operazioni con i soci	-	-	12.934	-	69.918
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				25.288	185
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	25.288	185
30/09/2023 Rideterminato	1.300.931	133.019	111.093	87.930	994.420

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2023 Rideterminato	1.300.931	133.019	111.093	12.758	993.655
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			8.614		93.710
Acquisto azioni proprie					-
Variazione area di consolidamento					
Cambio interessenze					1.154
Altri movimenti					(1.137)
Totale operazioni con i soci	-	-	8.614	-	93.727
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				(21.217)	(327)
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(21.217)	(327)
30/09/2024	1.300.931	133.019	119.707	(8.459)	1.087.055

I dati comparativi al 31 dicembre 2023 e al 30 settembre 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Romeo 2, AMTER e Acquaenna. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Area di consolidamento".

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2022	1.218.137	226.017	2.745.085	446.069	3.191.154
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti	-	(141.138)	(141.138)	(42.260)	(183.398)
Utile non distribuito	84.879	(84.879)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	7.081	7.081
Cambio interessenze	(1.263)	-	(1.263)	628	(635)
Altri movimenti	(764)	-	(764)	(24)	(788)
Totale operazioni con i soci	82.852	(226.017)	(143.165)	(34.575)	(177.740)
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo	-	176.787	176.787	18.811	195.598
Altre componenti di Conto Economico complessivo	25.473	-	25.473	(43)	25.430
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	25.473	176.787	202.260	18.768	221.028
30/09/2023 Rideterminato	1.326.462	176.787	2.804.180	430.262	3.234.442

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2023 Rideterminato	1.250.525	254.753	2.806.209	438.085	3.244.294
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti	-	(152.429)	(152.429)	(26.255)	(178.684)
Utile non distribuito	102.324	(102.324)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	22.626	22.626
Cambio interessenze	1.154	-	1.154	(13.126)	(11.972)
Altri movimenti	(1.137)	-	(1.137)	1.261	124
Totale operazioni con i soci	102.341	(254.753)	(152.412)	(15.494)	(167.906)
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo	-	192.555	192.555	30.360	222.915
Altre componenti di Conto Economico complessivo	(21.544)	-	(21.544)	(306)	(21.850)
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	(21.544)	192.555	171.011	30.054	201.065
30/09/2024	1.331.322	192.555	2.824.808	452.645	3.277.453

RENDICONTO FINANZIARIO

	Primi 9 mesi 2024	migliaia di euro Primi 9 mesi 2023 Rideterminati
A. Disponibilità liquide iniziali	436.134	788.402
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	222.915	195.598
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	95.622	69.013
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(7.631)	(3.409)
Oneri (proventi) finanziari netti	66.599	68.260
Ammortamenti attività materiali e immateriali	481.113	435.673
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	7.490	(5.227)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	56.073	51.010
Accantonamenti netti a fondi (Plusvalenze) Minusvalenze	136.499	234.636
Erogazioni benefici ai dipendenti	1.257	471
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(7.808)	(7.451)
Variazione altre attività non correnti	(267.552)	(170.979)
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	16.221	(7.672)
Imposte pagate	14.058	14.055
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(104.283)	(49.081)
Altre variazioni patrimoniali	(41.499)	(21.698)
Variazione rimanenze	94	(371)
Variazione attività derivanti da contratti con i clienti	(24.460)	62.192
Variazione crediti commerciali	(93.476)	(20.123)
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	124.812	360.063
Variazione debiti commerciali	223.772	(52.303)
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	(251.065)	(961.250)
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	25.621	(23.098)
	82.155	67.092
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	756.527	235.401
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(559.724)	(547.784)
Investimenti in attività finanziarie	(87.575)	(3.052)
Realizzo investimenti	2.972	18.560
Acquisizione di società controllate al netto della cassa acquisita	8.004	(25.951)
Dividendi incassati	927	3.213
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	(635.396)	(555.014)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Erogazione di dividendi	(189.562)	(176.531)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	-	(635)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	1.000.000	100.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(87.494)	(58.119)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(12.174)	(12.523)
Variazione altri debiti finanziari	(28.563)	19.142
Variazione crediti finanziari	(642.563)	(21.353)
Interessi pagati	(81.722)	(54.540)
Interessi incassati	11.994	2.210
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(30.084)	(202.349)
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	91.047	(521.962)
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	527.181	266.440

I dati comparativi dei Primi Nove mesi 2023 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) di Romeo 2, AMTER e Acquaenna. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo "Area di consolidamento".

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100	Iren
Ireti S.p.A.	Genova	Euro	196.832.103	100	Iren
Ireti Gas S.p.A.	Parma	Euro	120.000	100	Ireti
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100	Ireti
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	100	Iren Ambiente
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	50,87	Ireti
Agrovoltaica	Badia Polesine (RO)	Euro	1.000	100	Iren Green Generation
Alfa Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86	Iren Smart Solutions
Alegas S.r.l.	Alessandria	Euro	100.000	98	Iren Mercato
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80	AMIAT V
AMIAT V. S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	100	Ireti
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	Ireti
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	62	Iren Energia
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	59,97	Iren Mercato
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51	Iren Ambiente
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	3.000.000	100	Iren Ambiente
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
C.R.C.M. S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	3.062.000	85,65 7,15	Valdarno Ambiente Siena Ambiente
Dogliani Energia S.r.l.	Cuneo	Euro	10.000	100	Iren Energia
Ekovision S.r.l.	Prato	Euro	1.485.000	100	SEI Toscana
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	40.000	100	Maira
Futura S.p.A.	Grosseto	Euro	3.660.955	40 40 20	Iren Ambiente Toscana Iren Ambiente Sei Toscana
I. Blu S.r.l.	Pasian di Prato (UD)	Euro	9.001.000	80	Iren Ambiente
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Acqua Reggio S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	5.000.000	100	Ireti
Iren Acqua Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	10.000	100	Ireti
Iren Ambiente Parma S.r.l.	Parma	Euro	4.000.000	100	Iren Ambiente
Iren Ambiente Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	4.000.000	100	Iren Ambiente
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Firenze	Euro	5.000.000	100	Iren Ambiente
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	60 20 20	Iren Energia Iren Ambiente Iren Mercato
Limes 1 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51	Iren Green Generation

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Limes 2 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51	Iren Green Generation
Limes 20 S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100	Iren Green Generation
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	82	Iren Energia
Manduriambiente S.p.A.	Manduria (TA)	Euro	4.111.820	95,289	Iren Ambiente
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	45	Ireti
				30	Amiat
Iren Green Generation S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100	Iren Energia
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Torino	Euro	80.200	100	Iren Green Generation
ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	99,51	Iren Ambiente
Re Mat Srl	Torino	Euro	200.000	94,77	Iren Ambiente
Rigenera Materiali S.r.l.	Genova	Euro	3.000.000	100	Iren Ambiente
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100	Iren Ambiente
Scarlino Energia S.p.A.	Scarlino (GR)	Euro	1.000.000	100	Iren Ambiente Toscana
SEI Toscana S.r.l.	Siena	Euro	45.388.913	41,78	Iren Ambiente Toscana
				16,37	Valdarno Ambiente
				20,62	Siena Ambiente
				0,2	C.R.C.M.
Semia Green S.r.l.	Siena	Euro	3.300.000	50,909	Iren Ambiente Toscana
				49,091	Siena Ambiente
Siena Ambiente S.p.A.	Siena	Euro	2.866.575	40	Iren Ambiente Toscana
TB S.p.A.	Firenze	Euro	2.220.000	100	Valdarno Ambiente
Territorio e Risorse S.r.l.	Torino	Euro	2.510.000	65	Iren Ambiente
				35	ASM Vercelli
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80	Iren Ambiente
Uniproject S.r.l.	Maltignano (AP)	Euro	91.800	100	Iren Ambiente
Valdarno Ambiente S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	22.953.770	56,016	Iren Ambiente Toscana
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	74,5	Iren Energia

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A. in liquidazione	Torino	Euro	7.633.096	47,546	Ireti
EGEA Hoding S.p.A.	Alba (CN)	Euro	50.000	50	Iren
Nuova Sirio S.r.l.	Siena	Euro	92.077	50	Senambiente
Vaserie S.r.l.	Siena	Euro	10.000	69	Senambiente

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. (1)	Milano	Euro	100.000	30	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25	Ireti
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25	Iren Mercato
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	Ireti
Aiga S.p.A. (1)	Ventimiglia	Euro	104.000	49	Ireti
Amat S.p.A. (1)	Imperia	Euro	5.435.372	48	Ireti
Arca S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	40	Ireti
Arienes S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	50.000	42	Iren Smart Solutions
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40	Ireti
Asa S.c.p.a.	Castel Maggiore (BO)	Euro	1.820.000	49	Iren Ambiente
Astea S.p.A.	Recanati (MC)	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	Asti	Euro	7.540.270	45	Nord Ovest Servizi
Barricalla S.p.A.	Torino	Euro	2.066.000	35	Iren Ambiente
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,5	Iren Energia
Centro Corsi S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	12.000	33	Alfa Solutions S.p.A.
CSA S.p.A. (1)	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.369.502	47,97	Iren Ambiente Toscana
CSAI S.p.A.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.610.511	40,32	Iren Ambiente Toscana
EGUA S.r.l.	Cogorno (GE)	Euro	119.000	49	Ireti
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40	Iren Energia
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45	Iren Ambiente
Global Service Parma S.c.a.r.l. (1)	Parma	Euro	20.000	30	Ireti
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40	Iren Ambiente
OMI Rinnovabili S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	10.000	40,15	Alfa Solutions S.p.A.
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25	Ireti
Rimateria S.p.A. (3)	Piombino (LI)	Euro	4.589.273	30	Iren Ambiente
Seta S.p.A.	Torino	Euro	12.378.237	48,85	Iren Ambiente
Sistema Ambiente S.p.A.	Lucca	Euro	2.487.657	36,56	Iren Ambiente
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	16.770.080	30	Iren Smart Solutions
Tirana Acque S.c. a r.l. (1)	Genova	Euro	95.000	50	Ireti

(1) Società in liquidazione

(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare

(3) Società fallita

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

Il sottoscritto Giovanni Gazza, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di IREN S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale Consolidata al 30 settembre 2024 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

12 novembre 2024

Il Dirigente Preposto L. 262/05

Dott. Giovanni Gazza





Iren S.p.A
via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia - Italy
www.gruppoiren.it